

REGIONE TOSCANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO
Sede Legale Piazza Santa Maria Nuova n. 1 – 50122 Firenze

Pubblicato in
Amministrazione
Trasparente il
24/10/2017

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

Numero del provvedimento	1228
Data del provvedimento	19-10-2017
Oggetto	Delibera/determina a contrarre
Contenuto	PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, DIREZIONE DEI LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE PER I LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DI FACCIATE E MANUTENZIONE PORZIONI DI COPERTURE DELL'EX OSPEDALE SAN GIOVANNI DI DIO, VIA BORGOGNISSANTI IN FIRENZE”- INDIZIONE GARA DI APPALTO CON MODALITÀ TELEMATICA NELLA FORMA DELLA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 157, COMMA 2 E DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA B), DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.

Dipartimento	DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Direttore del Dipartimento	DELL'OLMO MANUELE
Struttura	SOS GESTIONE INVESTIMENTI TERRITORIO FIRENZE
Direttore della Struttura	BIGAZZI IVO
Responsabile del procedimento	BIGAZZI IVO

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio
90.742,34	Piano Triennale degli Investimenti 2017-2019,		2017

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A	3	Relazione del Responsabile Unico del Procedimento
B	59	Capitolato d'Oneri e relativi allegati
C	4	Elaborati grafici

Tipologia di pubblicazione	Integrale Parziale
-----------------------------------	-------------------------

“documento firmato digitalmente”

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la Legge Regionale n. 84/2015 recante “*Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 40/2005*”;

Vista la Delibera del Direttore Generale USL Toscana centro n. 1 del 07.01.2016 con cui viene preso atto della costituzione dell’Azienda USL Toscana centro ai sensi della LRT 40/2005e ss.mm.ii.;

Viste:

- la delibera n. 1201 del 09.10.2017 “Preso d’atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 149 del 5 ottobre 2017. Riattivazione dell’efficacia del contratto di prestazione d’opera intellettuale del Dr. Paolo Morello Marchese per lo svolgimento della funzione di Direttore Generale dell’Azienda USL Toscana centro”;
- la delibera n. 1202 del 09.10.2017 con la quale il Dr. Emanuele Gori è stato nominato Direttore Sanitario dell’Azienda USL Toscana centro e la Dr.ssa Rossella Boldrini è stata confermata nell’incarico di Direttore dei Servizi Sociali;

Vista la delibera n. 1011 del 30.06.2016 di nomina del Vice Direttore Amministrativo;

Vista la delibera n. 1720 del 24.11.2016 di approvazione dello Statuto aziendale;

Richiamate:

- le delibere n. 826 del 31.05.2016 di approvazione del nuovo assetto organizzativo dipartimentale dell’Azienda USL Toscana centro e n. 1757 del 25.11.2016 con la quale è stata approvata la nuova articolazione organizzativa dei Dipartimenti e degli Staff dell’Azienda USL Toscana centro;
- le delibere n. 827 del 31.05.2016 di nomina dei Direttori di Dipartimento dell’Azienda USL Toscana centro, n. 861 del 14.06.2016 di nomina dei Direttori delle Aree Dipartimentali, n. 1965 del 29.12.2016 con la quale sono stati nominati, fra l’altro, i Direttori delle Aree del Dipartimento Area Tecnica, il Direttore dello Staff Direzione Sanitaria e parte dei Direttori di Struttura Complessa;
- la delibera n. 242 del 29.09.2017 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture afferenti ai dipartimenti dell’Area Tecnico Amministrativa;

Richiamata per lo specifico ambito del Dipartimento Area Tecnica, la Delibera del Direttore Generale f.f. nr. 885 del 16/06/2017 con la quale è stata definita la ripartizione delle competenze tra le SOC afferenti al medesimo Dipartimento, relativamente agli atti da adottare per le procedure di gara;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*”, come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”, pubblicato sulla G.U. n. 103 del 5 maggio 2017, in vigore dal 20 maggio 2017;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “*Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 17 aprile 2006, n.163*”, recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” per gli articoli tuttora vigenti, ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 50/2016 “*Regime Transitorio*”;
- le Linee Guida n. 1 di attuazione del Codice dei contratti pubblici, recanti “*Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria*”, approvate dal Consiglio dell’ANAC con delibera n. 973 del 14/09/2016;

Richiamato il Piano Triennale degli Investimenti 2017-2019, approvato con Deliberazione del Direttore Generale f.f. nr. 1200 del 31/07/2017, nel quale, alla riga FI-21, è previsto l’intervento denominato

“Borgognissanti. Distretto D2 - Manutenzione straordinaria del presidio”, per un costo totale pari ad € **189.103,78**, interamente finanziato con finanziamenti statali;

Premesso che:

- in data 20 agosto 2015 la Polizia Municipale di Firenze constatava il distacco di alcuni frammenti lapidei della terrazzina posta sopra il portone al civico 22 di Borgo Ognissanti in Firenze;
- con verbale di somma urgenza del 7 settembre 2015 e successiva delibera del Commissario della ex AUSL 10 Firenze del 17 dicembre 2015, n. 487 si disponeva la messa in sicurezza delle facciate con messa in opera di mantovana parasassi per la porzione di circa mt 24 dalla chiesa all'ex ospedale all'angolo con via del Porcellana e la porzione di circa mt 32 su via del Porcellana dall'angolo con Borgo Ognissanti;

Dato atto che l'immobile in questione è stato dichiarato di interesse storico e artistico, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. nr. 42/2004 e s.m., dal Ministero per i beni e le attività culturali con Provvedimento di Tutela Decreto nr. 113/2012 del 13/03/2012 e successivo Provvedimento di rettifica del 14/12/2012;

Preso atto che con la Deliberazione nr. 1064 del 13/07/2017, avente ad oggetto “*Modalità di individuazione o nomina dei responsabili unici del procedimento - dipartimento area tecnica*”, si stabilisce che: “... con riferimento alle individuazioni o nomine dei Responsabili Unici dei Procedimenti preposti ad ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione afferente al Dipartimento Area Tecnica:

- se l'attività interessa un'unica unità organizzativa, la figura del responsabile unico del procedimento (RUP) coincide con quella del dirigente preposto all'unità organizzativa medesima, salva diversa espressa designazione da parte di quest'ultimo di altro dipendente addetto all'unità (OMISSIS)”;

Dato atto che, per il procedimento in interesse, essendo lo stesso afferente all'Area Manutenzioni e Gestione investimenti Firenze, e trattandosi di intervento restauro conservativo su struttura territoriale, il Responsabile Unico del Procedimento coincide con il Direttore S.O.S. Gestione investimenti territorio Firenze, Ing. Ivo Bigazzi, in adempimento alla sopra citata Delibera del Direttore Generale f.f. numero 1064 del 13.07.2017;

Visti i seguenti documenti tecnici:

- la “Relazione del Responsabile Unico del Procedimento” del 02/10/2017, in **allegato di lettera A)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il “Capitolato d'Oneri” e relativi allegati (A1 “Tabella importo dei lavori”, A2 “Tabella calcolo importi professionali”, A3 “Tabella requisiti di partecipazione”, “Tabella elementi qualitativi e quantitativi dell'offerta”, “Linee Guida alla redazione del progetto”), in **allegato di lettera B)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli “Elaborati grafici”, in **allegato di lettera C)**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che, come si evince dal documento allegato al Capitolato d'Oneri, A2 “Tabella calcolo importi professionali”, il RUP ha determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 8, D.Lgs. 50/2016 e s.m., sulla base del D.M. 17/06/2016, l'importo del compenso professionale da porre a base di gara, pari ad € **71.518,24**, al netto di IVA e oneri (di cui € 65.016,58 per compenso professionale e € 6.501,66 per spese al 10%);

Preso atto che, con la predetta “**Relazione del Responsabile Unico del Procedimento**”, accertato lo stato di degrado sia della facciata principale su via Borgo Ognissanti, dalla chiesa omonima all'angolo con via del Porcellana, che della facciata prospiciente la suddetta via dall'angolo con Borgo Ognissanti per circa trenta metri, nonché di porzione di alcuni elementi della copertura aggettante sulle suddette facciate, viene evidenziato e proposto quanto segue:

- di procedere al restauro conservativo delle parti degradate attraverso l'affidamento di un incarico di progettazione ad architetto qualificato ed esperto, avente ad oggetto la redazione del progetto definitivo, l'acquisizione dei necessari permessi ed autorizzazioni presso la Soprintendenza, la redazione del progetto

esecutivo, del piano di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e la Direzione Lavori;

- di affidare il servizio in parola mediante esperimento di procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dell'art. 157, comma 2 e dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., in considerazione dell'importo del servizio stesso posto a base di gara, da espletarsi in modalità telematica tramite il "Sistema Telematico degli Acquisti del Servizio Sanitario della Regione Toscana (START)";
- di invitare, come stabilito dall'art. 157, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m., nr. 5 (cinque) professionisti, scelti tra i soggetti presenti nell'elenco degli operatori economici istituito presso l'ex Azienda USL 4 Prato, aggiornato in ultimo con Delibera 1280 del 02/09/2016, in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del "Regolamento per l'affidamento degli incarichi professionali dei servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura" adottato dall'ex Azienda USL 4 di Prato e utilizzato in virtù della delibera nr. 1026 del 08/07/2016;
- di approvare il documento "**Capitolato d'Oneri**" e relativi allegati (A1 "Tabella importo dei lavori", A2 "Tabella calcolo importi professionali", A3 "Tabella requisiti di partecipazione", "Tabella elementi qualitativi e quantitativi dell'offerta", "Linee Guida alla redazione del progetto"), ove si indica un costo complessivo per il servizio pari ad **€ 90.742,34**, compresa IVA (22%) e oneri (4%), a valere sul Piano Investimenti 2017-2019, Aut. 100518 sub 1 anno 2016;
- di aggiudicare la gara di cui trattasi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 e s.m., individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

Visto l'art. 157, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m., che prevede che l'affidamento degli incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro avvenga mediante il ricorso a procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lettera b), con consultazione di almeno cinque soggetti individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

Visto altresì l'art. 97, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. il quale dispone che, quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara;

Dato atto che il documento "*Verbale scelta professionisti da consultare*" del 25/09/2017, con il quale il RUP propone nr. 5 professionisti da lui scelti tra i soggetti presenti nell'elenco dei professionisti, istituito presso l'ex Azienda USL 4 Prato, aggiornato in ultimo con Deliberazione nr. 1280 del 02/09/2016, è conservato in atti alla struttura proponente;

Dato atto che, in adempimento a quanto previsto dalla sopra citata Deliberazione del Direttore Generale f.f. numero 885 del 16/06/2017, su proposta della S.O.S. Gestione investimenti territorio Firenze, con la presente Delibera viene approvata la documentazione tecnica indispensabile per l'avvio della procedura di gara, oltre a procedere all'indizione della procedura di gara stessa, mentre per l'adozione di tutti gli atti finalizzati alla esecuzione della procedura di gara e alla stipula del contratto viene delegato il Direttore della SOC Appalti e Supporto Amministrativo;

Ritenuto pertanto opportuno approvare i seguenti documenti, dando atto che gli stessi sono allegati alla presente deliberazione, quali parti integranti e sostanziali della stessa:

- la Relazione del Responsabile Unico del Procedimento, **allegato di lettera A)**;
- il Capitolato d'Oneri e relativi allegati, **allegato di lettera B)**;
- gli elaborati grafici, **allegato di lettera C)**;

Ritenuto altresì opportuno:

- indire la gara di appalto per l'affidamento del servizio di “progettazione definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per i lavori di restauro conservativo di facciate e manutenzione porzioni di coperture dell'ex ospedale San Giovanni di Dio, via Borgognissanti in Firenze” (CUP: E12C16000160005 - CIG: 71679256D4), nella forma della procedura negoziata, ai sensi e per gli effetti di cui al citato combinato disposto dell'art. 157, comma 2 e dell'art. 36, comma 2, lett. b), da espletarsi in modalità telematica tramite il “*Sistema Telematico degli Acquisti del Servizio Sanitario della Regione Toscana (START)*”, per un importo complessivo a base d'asta pari ad € 71.518,24, al netto di IVA e oneri (di cui € 65.016,58 per compenso professionale e € 6.501,66 per spese al 10%);
- invitare i nr. 5 (cinque) professionisti scelti dal RUP tra i soggetti presenti nell'elenco dei professionisti, istituito presso l'ex Azienda USL 4 Prato, aggiornato in ultimo con Deliberazione nr. 1280 del 02/09/2016, indicati nel documento “*Verbale scelta professionisti da consultare*” del 25/09/2017, conservato agli atti della struttura proponente e per il quale il diritto di accesso è differito, ai sensi dell'art. 53, co. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- aggiudicare la gara di cui trattasi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 e s.m., individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- stabilire che si procederà alla verifica di congruità delle offerte, ove ricorrano i presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. relativamente ai concorrenti che abbiano presentato un'offerta “anomala” e cioè qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando e dal disciplinare di gara;

Dato atto che l'elenco dei professionisti invitati sarà reso noto, oltre che con l'avviso sui risultati della procedura come indicato all'art. 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 50/2016 e s.m., anche mediante il provvedimento, di cui all'art. 29, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m., che determina le ammissioni e le esclusioni dalla procedura di affidamento;

Precisato che, con riferimento alla verifica della documentazione amministrativa, la citata Deliberazione nr. 885 del 16/06/2017 dispone che “*Tenuto conto di quanto stabilito dalle Linee Guida ANAC nr. 3/2016 sopra citate al paragrafo 5.2, la verifica della documentazione amministrativa di tutte le procedure di gara, con ogni metodo e criterio di aggiudicazione esperite, compete alla SOC Appalti e Supporto Amministrativo, il cui Direttore svolge le funzioni di responsabile del procedimento di gara, ai sensi della L. 241/90, salvo sua diversa indicazione ai sensi della medesima Legge. Le operazioni di valutazione della busta amministrativa si svolgono comunque in seduta pubblica, con la redazione di apposito verbale, e sono coordinate dal responsabile del procedimento di gara predetto, assistito da almeno 2 (due) dipendenti amministrativi in servizio presso la medesima SOC, individuati dal Direttore della stessa, che assumono anche il ruolo di testimoni, ai sensi del R.D. nr. 827/1924, e che sottoscrivono il verbale delle operazioni di gara;*”

Dato atto inoltre che, per quanto riguarda l'attività di valutazione delle offerte tecniche ed economiche nell'ambito delle procedure di gara da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sempre ai sensi della Deliberazione nr. 885 del 16/06/2017:

- la nomina dei componenti della Commissione giudicatrice, responsabile della suddetta valutazione, è delegata al Direttore SOC Appalti e supporto amministrativo, il quale provvede con proprio atto, dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte, recependo la designazione formulata dal Direttore del Dipartimento area tecnica su richiesta del RUP;
- le funzioni di segretario verbalizzante, se non sono affidate ad uno dei componenti della Commissione, sono attribuite ad un dipendente del comparto del ruolo amministrativo, della SOC Appalti e supporto amministrativo del Dipartimento area tecnica, di categoria non inferiore alla B, livello economico Super;

Dato atto che, come si evince dal documento “Tabella calcolo importi professionali” redatto dal Responsabile Unico del Procedimento, allegato A1 al Capitolato d’Oneri, il costo complessivo dell’appalto pari a € **90.742,34** (compresa IVA e oneri), derivante dall’adozione del presente provvedimento trova copertura all’interno del Piano Triennale degli Investimenti 2017-2019, approvato con Deliberazione del Direttore Generale f.f. nr. 1200 del 31/07/2017, riga FI-21, per un costo totale dell’intervento pari ad € **104.257,16**, interamente finanziato con mutuo da contrarre;

Preso atto che l’istruttoria della presente deliberazione è stata curata dal Responsabile del Procedimento, Ing. Ivo Bigazzi, Responsabile della S.O.S. Gestione investimenti territorio Firenze;

Dato atto della legittimità, nonché della regolarità formale e sostanziale espressa dal Dirigente che propone il presente atto;

Vista la sottoscrizione del Direttore del Dipartimento Area Tecnica, Ing. Manuele Dell’Olmo, che ne attesta la coerenza agli indirizzi e agli obiettivi del Dipartimento medesimo;

Su proposta del Direttore della S.O.S. Gestione investimenti territorio Firenze, Ing. Ivo Bigazzi;

Acquisito il parere favorevole del Vice Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali;

Ritenuto opportuno, per motivi di urgenza, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 42, comma quarto, della L.R.T. n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii, stante la necessità di procedere quanto prima all’avvio della procedura di gara di cui trattasi;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di approvare, relativamente al servizio di “progettazione definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecutiva per i lavori di restauro conservativo di facciate e manutenzione porzioni di coperture dell’ex ospedale San Giovanni di Dio, via Borgognissanti in Firenze”, i seguenti documenti, dando atto che gli stessi sono allegati alla presente deliberazione, quali parti integranti e sostanziali della stessa:

- la Relazione del Responsabile Unico del Procedimento, **allegato di lettera A)**;
- il Capitolato d’Oneri e relativi allegati, **allegato di lettera B)**;
- gli elaborati grafici, **allegato di lettera C)**;

2) di indire la gara di appalto per l’affidamento del servizio medesimo (CUP: E12C16000160005 - CIG: 71679256D4), nella forma della procedura negoziata, ai sensi e per gli effetti di cui al citato combinato disposto dell’art. 157, comma 2 e dell’art. 36, comma 2, lett. b), da espletarsi in modalità telematica tramite il “*Sistema Telematico degli Acquisti del Servizio Sanitario della Regione Toscana (START)*”, per un importo complessivo a base d’asta pari ad € 71.518,24, al netto di IVA e oneri (di cui € 65.016,58 per compenso professionale e € 6.501,66 per spese al 10%);

3) di invitare i nr. 5 (cinque) professionisti scelti dal RUP tra i soggetti presenti nell’elenco dei professionisti, istituito presso l’ex Azienda USL 4 Prato, aggiornato in ultimo con delibera 1280 del 02/09/2016, indicati nel documento “*Verbale scelta professionisti da consultare*” del 25/09/2017, conservato agli atti della struttura proponente e per il quale il diritto di accesso è differito, ai sensi dell’art. 53, co. 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

4) di aggiudicare la gara di cui trattasi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 e s.m., individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

5) di stabilire che si procederà alla verifica di congruità delle offerte, ove ricorrano i presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. relativamente ai concorrenti che abbiano presentano un'offerta "anomala" e cioè qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando e dal disciplinare di gara;

6) di dare atto che l'elenco dei professionisti invitati sarà reso noto, oltre che con l'avviso sui risultati della procedura come indicato all'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m., anche mediante il provvedimento, di cui all'art. 29, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m., che determina le ammissioni e le esclusioni dalla procedura di affidamento;

7) di precisare che, con riferimento alla verifica della documentazione amministrativa, la citata Deliberazione nr. 885 del 16/06/2017 dispone che *"Tenuto conto di quanto stabilito dalle Linee Guida ANAC nr. 3/2016 sopra citate al paragrafo 5.2, la verifica della documentazione amministrativa di tutte le procedure di gara, con ogni metodo e criterio di aggiudicazione esperite, compete alla SOC Appalti e Supporto Amministrativo, il cui Direttore svolge le funzioni di responsabile del procedimento di gara, ai sensi della L. 241/90, salvo sua diversa indicazione ai sensi della medesima Legge. Le operazioni di valutazione della busta amministrativa si svolgono comunque in seduta pubblica, con la redazione di apposito verbale, e sono coordinate dal responsabile del procedimento di gara predetto, assistito da almeno 2 (due) dipendenti amministrativi in servizio presso la medesima SOC, individuati dal Direttore della stessa, che assumono anche il ruolo di testimoni, ai sensi del R.D. nr. 827/1924, e che sottoscrivono il verbale delle operazioni di gara"*;

8) di dare atto inoltre che, per quanto riguarda l'attività di valutazione delle offerte tecniche ed economiche nell'ambito delle procedure di gara da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sempre ai sensi della Deliberazione nr. 885 del 16/06/2017:

- la nomina dei componenti della Commissione giudicatrice, responsabile della suddetta valutazione, è delegata al Direttore SOC Appalti e supporto amministrativo, il quale provvede con proprio atto recependo la designazione formulata dal Direttore del Dipartimento area tecnica su richiesta del RUP;
- le funzioni di segretario verbalizzante, se non sono affidate ad uno dei componenti della Commissione, sono attribuite ad un dipendente del comparto del ruolo amministrativo, della SOC Appalti e supporto amministrativo del Dipartimento area tecnica, di categoria non inferiore alla B, livello economico Super;

9) di dare atto che, come si evince dal documento "Tabella calcolo importi professionali" redatto dal Responsabile Unico del Procedimento, allegato A1 al Capitolato d'Oneri, il costo complessivo dell'appalto pari a € **90.742,34** (compresa IVA e oneri), derivante dall'adozione del presente provvedimento trova copertura all'interno del Piano Triennale degli Investimenti 2017-2019, approvato con Deliberazione del Direttore Generale f.f. nr. 1200 del 31/07/2017, riga FI-21, per un costo totale dell'intervento pari ad € **104.257,16**, interamente finanziato con mutuo da contrarre;

10) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web di questa Azienda nella sottosezione: avvisi e bandi nonché sul sistema informatizzato dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione Toscana;

11) di dichiarare, per motivi di urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 42, comma quarto, della L.R.T. n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii, stante la necessità di procedere quanto prima all'avvio della procedura di gara di cui trattasi;

12) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale a norma di quanto previsto dall'art. 3 ter. D.Lgs. 502/92, art. introdotto dal D.Lgs. 229/99, e dall'art. 42, comma 2, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii. e di provvedere all'attivazione delle previste procedure di pubblicazione degli atti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Paolo Morello Marchese)

IL VICE DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr.ssa Arianna Tognini)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Emanuele Gori)

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI
(Dr.ssa Rossella Boldrini)

Oggetto: Avvio di procedura d'appalto per servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria ex art. 36 comma 2 lettera b del DLvo n. 50/2016

Lavori di restauro conservativo di porzione delle facciate e di coperture dell'edificio Ex ospedale San Giovanni di Dio di via Borgognissanti n. 20 in Firenze

**ELEMENTI ESSENZIALI DELL'APPALTO
ED
AVVIO INTERVENTO**

CUP: E12C16000160005

RELAZIONE

PREMESSO CHE

In data 20.08.2015 la Polizia Municipale di Firenze constatava il distacco di alcuni frammenti lapidei della terrazzina posta sopra il portone al civico 22 di Borgo Ognissanti in Firenze.

Con verbale di somma urgenza del 7 settembre 2015 e successiva delibera del Commissario della ex USL 10 Firenze del 17 dicembre 2015, n. 487 si disponeva la messa in sicurezza delle facciate con messa in opera di mantovana parasassi per la porzione di circa mt 24 dalla chiesa dell'ex ospedale all'angolo con via del Porcellana, e la porzione di circa mt 32 su via del Porcellana dall'angolo con Borgo Ognissanti.

ACCERTATO

Lo stato di degrado sia della facciata principale su via Borgo Ognissanti dalla Chiesa omonima all'angolo con via del Porcellana, che della facciata prospiciente la suddetta via dall'angolo con Borgo Ognissanti per circa trenta metri, nonché di porzione di alcuni elementi della copertura aggettante sulle suddette facciate.

CONSIDERATO

Che l'edificio denominato Ex Ospedale di San Giovanni di Dio, sito in Borgo Ognissanti 20, è identificato in catasto al N.C.E.U. al foglio n. 164, part. B e 320 sub. 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517 e 518;

che il Ministero per i beni e le attività culturali ha dichiarato l'immobile di interesse ai sensi dell'art.10, comma 1 del D. lgs. 22/01/2004, n. 42 e ss.mm.ii. con Provvedimento di Tutela Decreto n. 113/2012 del 13/03/2012 e successivo Provvedimento di rettifica del 14/12/2012;

che urbanisticamente risulta inserito nell'ambito del Nucleo Storico – "Zona A".

Il Regolamento Urbanistico Comunale, approvato in data 02.04.2015 ed efficace dal 03.06.2015, classifica il complesso edilizio come "emergenza di valore storico architettonico spazio edificato" (regolamentato dalla norma sui Beni Culturali, D. Lgs. 42/2004), con destinazione a servizio collettivo di uso pubblico (art. 35 del R.U.).

RITENUTO

Pertanto di dover procedere al restauro conservativo delle parti degradate attraverso l'affidamento di un incarico di progettazione ad architetto qualificato ed esperto, attraverso una procedura negoziata ex art. 36 comma 2 del D.Lvo n. 50/2016, per l'esecuzione del progetto definitivo e l'acquisizione dei necessari permessi ed autorizzazioni presso la Soprintendenza, nonché l'esecuzione del progetto esecutivo, il Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e la Direzione dei lavori.



Ing. Ivo Bigazzi
S.S. Gestione Investimenti
Territorio Firenze
Via di San Salvi, 12
50135 - Firenze
Telefono: 055 693 3722
Fax: 055 693 3714
e-mail:
ivo.bigazzi@uslcentro.toscana.it

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Procedura negoziata ai sensi del art. 36 comma 2, lettera b) del D. Lgs. 50/2016 mediante consultazione, tramite la procedura START della Regione Toscana, di professionisti scelti dall'elenco approvato con deliberazione n. 372 dell'24/03/2016, dal quale il Responsabile del procedimento ne indicherà almeno 5 tra quelli ritenuti idonei in base all'esperienza ed alle capacità professionali possedute in relazione alla tipologia dell'incarico da svolgere ed all'entità economica del servizio da affidare, con preferenza a quanti non risultano a tutt'oggi oggetto di richiesta di presentazione d'offerta per altri procedimenti d'appalto.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b) del D. Lgs. 50/2016, determinato mediante il miglior rapporto qualità prezzo.

Ai sensi dell'art. 24 comma 8 recante le modalità per la determinazione dei corrispettivi a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, con riferimento al D.M. 17/06/2016 sono stati stimati i seguenti importi:

Importo stimato dei lavori di restauro	€ 320.800,00
Per progettazione e CSP	€ 34.998,28
Per Direzione Lavori e CSE	€ 36.519,96
Totale onorari e spese	€ 71.518,24
CNPAIA 4%	€ 2.860,73
Imponibile	€ 74.378,97
I.V.A. 22%	€ 16.363,37
TOTALE	€ 90.742,34

Definizione dei requisiti

Ai professionisti interpellati sono richiesti i requisiti di partecipazione indicati all'art. 83 del D.Lvo n. 50/2016 e le linee guida n. 1 dell'A.N.A.C. "indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria", come meglio precisati nell'allegato A3 del capitolato d'oneri.

Elementi di valutazione delle offerte

I criteri di aggiudicazione dell'offerta sono stati determinati in conformità dell'art. 95 comma 6 del D.Lvo n. 50/2016 stabilendo criteri oggettivi come meglio precisato nella tabella allegata al capitolato d'oneri.

I fattori ponderali associati ai criteri sono indicati nella bozza di lettera di invito e sono stati determinati in conformità alle prescrizioni dell'art. 95 comma 8 del D.Lvo n. 50/2016.

Oltre ai fattori ponderali, nella lettera di invito, sono stati esplicitati i criteri motivazionali al fine di permettere la graduazione ponderale dell'offerta.

FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO

L'importo del servizio e i relativi oneri fiscali, per un importo complessivo di € 90.742,34 (diconsi euro novantamilasettecentoquarantadue/34) trovano copertura nel P.I. anno 2016 – 2018 aut. n. 100518 sub 1 anno 2016

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Quale Responsabile del procedimento si propone il Direttore della S.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze, l'ing. Ivo Bigazzi.

Per quanto sopra riportato

si sottopone ad approvazione



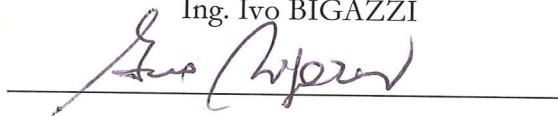
Ing. Ivo Bigazzi
S.S. Gestione Investimenti
Territorio Firenze
Via di San Salvi, 12
50135 - Firenze
Telefono: 055 693 3722
Fax: 055 693 3714
e-mail:
ivo.bigazzi@uslcentro.toscana.it

- L'indizione di una procedura negoziata per servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria ex art. 36 comma 2 lettera b, del D.Lvo n. 50/2016 per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, della direzione dei lavori e contabilità ed il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per i lavori di restauro conservativo dell'edificio ex ospedale San Giovanni di Dio di via Borgognissanti n. 20 in Firenze e con le modalità specificate in narrativa;
- il Capitolato d'Oneri ed i suoi allegati;
- la nomina a Responsabile del Procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi di quanto previsto all'art. 31 del D.Lvo n. 50/2016, l'ing. Ivo Bigazzi, direttore della S.S. Gestione Investimenti Territorio Firenze;
- L'importo del finanziamento dell'appalto per un ammontare di € 90.742,34 (diconsi euro novantamila settecento quarantadue/34) a valere sul P.I. P.I. anno 2016 – 2018 aut. n. 100518 sub 1 anno 2016

Firenze li, 2 ottobre 2017

Il Direttore S.C. Ri.Ma.S.S.T.

Ing. Ivo BIGAZZI



Allegati:

1. Capitolato d'oneri
2. Linee guida alla progettazione



Ing. Ivo Bigazzi
 S.S. Gestione Investimenti
 Territorio Firenze
 Via di San Salvi, 12
 50135 - Firenze
 Telefono: 055 693 3722

 Fax: 055 693 3714
 e-mail:
 ivo.bigazzi@uslcentro.toscana.it



AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

Area Progettazione e Gestione Investimenti - Firenze

tel. 6933.701/711 - – PEC area_tecnica.uslcentro@postacert.toscana.it.

CAPITOLATO D'ONERI

Appalto del servizio di progettazione, Direzione dei lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecutiva per i lavori di restauro conservativo, di facciate e manutenzione porzioni di coperture dell'Ex Ospedale San Giovanni di Dio in Firenze, Via Borgognissanti in Firenze

Responsabile area attuazione investimenti

Il responsabile del
procedimento

RIF.
C.U.P.: E12C16000160005
CIG :

Firenze, 02 Ottobre 2017

INDICE

Art.1	OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	1
Art.2	CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE.....	1
Art.3	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE.....	6
Art.4	COMUNICAZIONI TRA LE PARTI CONTRAENTI.....	9
Art.5	DOMICILIO DELLE PARTI.....	10
Art.6	CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE.....	10
Art.7	MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO – PROCEDURA LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVI	11
Art.8	PERSONALE RESPONSABILE DELL'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE.....	12
Art.9	VERIFICA DEL PROGETTO	13
Art.10	OBBLIGHI DEL CONTRAENTE.....	15
Art.11	SUBAPPALTO	15
Art.12	TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO.....	16
Art.13	PENALI.....	17
Art.14	RESPONSABILITA' CIVILE.....	18
Art.15	CONTRATTO.....	19
Art.16	CAUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE DELL'AFFIDATARIO	19
Art.17	MODIFICA AL CONTRATTO ART. 106 D. LGS. N. 50/2016.....	19
17.1	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE	20
17.2	SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI, DIREZIONE OPERATIVA E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	20
Art.18	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO	21
Art.19	RECESSO	22
Art.20	PROPRIETA' DEI DOCUMENTI, PRIVACY E RISERVATEZZA.....	22
Art.21	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE: RIMEDI ALTERNATIVI ALLA TUTELA GIURISDIZIONALE.....	23
21.1	TRANSAZIONE	23
21.2	ACCORDO BONARIO.....	23
21.3	RICORSO ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	24
Art.22	FALLIMENTO DELL'APPALTATORE	24
Art.23	ALLEGATI	24

Art.1 OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il presente documento è inteso a disciplinare i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, da attuarsi secondo le disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia, come meglio di seguito identificate per il seguente intervento:

“Lavori di Restauro conservativo, di facciate e manutenzione porzioni di coperture dell'Ex Ospedale San Giovanni di Dio in Firenze ,Via Borgognissanti in Firenze”.

L'importo complessivo massimo presunto dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è pari a € 320.800,00 con categoria prevalente OG2.

Il compenso posto a base d'asta per il presente incarico, calcolato secondo quanto di seguito indicato nel presente capitolato, è pari a **€ 71.518,24**.

Altre informazioni in merito alle caratteristiche dell'intervento e alle prestazioni richieste sono contenute in documenti complementari e più precisamente:

- Linee guida alla redazione del Progetto;

Tutti i suddetti documenti, anche quando non fisicamente allegati al presente capitolato d'onori, sono da intendersi parte integrante e sostanziale dello stesso, la sottoscrizione del quale costituisce dichiarazione di presa visione e di accettazione, da parte dell'Affidatario, dei contenuti di tali documenti.

In particolare, il documento intitolato "*Linee guida alla redazione del progetto*" ha carattere obbligatorio e vincolante quanto a specificazione, dettaglio e disciplina delle prestazioni richieste all'Affidatario. Tale documento, inoltre, in caso di contrasto, assume efficacia prevalente rispetto alle prescrizioni del presente capitolato.

Art.2 CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE

1. Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento di tutte le attività relative alla progettazione ed al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione per le opere sopra indicate, oltre alle prestazioni opzionali di Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione delle medesime opere.

Sono pertanto richieste:

- a. Progettazione definitiva;
- b. Progettazione esecutiva;
- c. Coordinamento della sicurezza in fase di Progettazione;
- d. Predisposizione dei documenti autorizzativi Sop. BB.AA.PP
- e. Direzione lavori e contabilità lavori;
- f. Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione.
- g. Redazione del conto finale e certificato di regolare esecuzione.

2. Le attività di progettazione dovranno sviluppare, per ciascun livello progettuale e con un grado di approfondimento e una scala di rappresentazione adeguati al livello mede-

simo, secondo quanto indicato nelle allegate Linee guida alla redazione del progetto, gli aspetti inerenti:

- le opere edili e di restauro;
- il rilievo.

In ragione dei suddetti aspetti, l'Affidatario è tenuto a svolgere le seguenti attività:

- pianificare le fasi di sviluppo delle attività di progettazione, prevedendo momenti di verifica e di confronto con il Responsabile del Procedimento;
- organizzare i documenti e i contenuti secondo logiche chiare, tali da rendere le informazioni univoche, inequivocabili e facilmente ripercorribili;
- attuare tutti gli strumenti e i metodi disponibili al fine di perseguire il rispetto delle esigenze intrinseche ed esplicite dell'Amministrazione e dell'utenza, la conformità alle normative cogenti e ai vincoli autorizzativi, nonché la riduzione del rischio di imprevisti;
- pianificare e programmare, in accordo con il Responsabile del Procedimento, le campagne di rilevamento e di indagine secondo quanto ritenga necessario al fine di ottimizzare le scelte progettuali, nella logica della massima diligenza;
- condurre le necessarie indagini preliminari presso gli Enti titolari del rilascio di nulla-osta, autorizzazioni, concessioni, ivi compresa l'Amministrazione Comunale, ivi compresa la richiesta di eventuali pareri preventivi, ivi compresa eventualmente l'indizione della conferenza dei servizi;
- predisporre la documentazione necessaria ai fini delle verifiche da condurre presso gli Enti gestori dei servizi a rete, sia per la soluzione delle eventuali interferenze, sia per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni;
- predisporre tutti i documenti, gli elaborati e le relazioni previste in funzione del livello di progettazione nel rispetto dei contenuti minimi stabiliti dal D.P.R. 207/2016, Capo Primo e secondo quanto definito nelle allegate Linee guida alla redazione del progetto.

In ragione di quanto espressamente previsto dall'art. 33 della LR Toscana 38/07, il progetto dovrà tener conto dei seguenti aspetti particolari:

- minore impatto ambientale dei prodotti e servizi utilizzati;
- minore consumo di risorse naturali non rinnovabili;
- minore produzione di rifiuti;
- utilizzo di materiali recuperati e riciclati;
- utilizzo di tecnologie e tecniche ecocompatibili e di sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
- utilizzo di prodotti ecocompatibili e di facile smaltimento.

Il progetto deve tenere conto del fatto che nel corso della realizzazione dell'intervento la struttura dovrà continuare a svolgere le funzioni a cui è destinata e pertanto i lavori dovranno essere sviluppati per fasi successive e organizzati in modo da garantire le necessarie condizioni di igiene, sicurezza e funzionalità degli ambienti esclusi da ciascuna area di cantiere. Il progetto dovrà quindi contenere gli elaborati tecnici necessari alla organizzazione delle fasi di lavorazione, a gradi di approfondimento coerenti con ciascun livello progettuale, come descritto nelle Linee guida alla redazione del progetto.

Ciascuna delle prestazioni sopra identificate risulta meglio definita nelle Linee guida alla redazione del progetto, avente efficacia obbligatoria e contrattuale come indicato all'Art.1. L'Affidatario è comunque obbligato alla predisposizione di tutti gli eventuali elaborati ritenuti necessari per la miglior comprensione del progetto, che potranno essere richiesti dall'Amministrazione o da soggetti da essa incaricati per la verifica del progetto di cui al successivo Art.9.

3. La Composizione dell'Ufficio Direzione Lavori e la sua eventuale articolazione in direttori operativi ed ispettori di cantiere sarà descritta nell'offerta tecnica, proposta dall'Affidatario in fase di Gara.

Gli obblighi dell'Affidatario del servizio di Direzione Lavori, in ottemperanza e ad integrazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 50/2016 art. 101 e relativa Linea Guida ANAC se vigente, sono in linea generale quelli di seguito elencati:

- curare che i lavori siano eseguiti a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto di appalto;
- coordinare e supervisionare l'attività di tutto l'ufficio di Direzione Lavori;
- coordinare le attività del cantiere con le attività in atto nell'edificio durante l'esecuzione delle opere, e adeguarle alle esigenze espresse dal referente sanitario incaricato dall'Azienda;
- interloquire, in via esclusiva, con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto;
- verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'appaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- controllare e aggiornare la documentazione progettuale rispetto a eventuali modifiche, anche di minima, intervenute nel corso dei lavori, riguardo a tutti gli aspetti dell'opera - strutturali, impiantistici, tecnologici e di finitura;
- redigere gli elaborati necessari per eventuali varianti in corso d'opera, secondo quanto disciplinato dall'art. 106 del D. Lgs 50/2016 e con le specificazioni di cui al successivo articolo del presente capitolato;
- curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone ed aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- effettuare direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dei lavori, misurazione, contabilità e liquidazione delle opere eseguite e redazione di tutta la documentazione inerente;

- fornire i dati necessari alla contabilità e rendicontazione dei lavori secondo modalità compatibili con il sistema gestionale in uso all'Amministrazione.

In particolare il Direttore Lavori, dopo aver ricevuto dal Responsabile del Procedimento l'autorizzazione alla consegna dei lavori, dovrà fissare la data per la consegna all'appaltatore che dovrà eseguire l'opera provvedendo preventivamente a:

- acquisire il verbale sottoscritto dal Responsabile del Procedimento e dall'appaltatore che attestano l'esistenza delle condizioni che consentono l'esecuzione immediata dei lavori;
- verificare la regolarità delle concessioni, delle autorizzazioni e di ogni atto amministrativo previsto;
- verificare la disponibilità delle aree interessate dai lavori e la regolarità dei decreti di occupazione e dei verbali di immissione in possesso;
- verificare l'esistenza dei rilievi delle aree;
- studiare il progetto e le specifiche dimensionali e tecniche dello stesso;
- leggere il contratto d'appalto stipulato tra l'Amministrazione e l'appaltatore.

All'atto della consegna dovrà compilare il verbale e provvederà inoltre a:

- consegnare all'appaltatore le aree interessate dai lavori;
- illustrare il progetto esecutivo fornendo i necessari chiarimenti;
- controllare i dati dei soggetti con poteri di rappresentanza dell'appaltatore;
- verbalizzare eventuali dichiarazioni dell'appaltatore in riferimento ai nominativi di eventuali guardiani e di eventuali imprese alle quali intenda affidare i lavori in subappalto.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà provvedere a:

- verificare l'esattezza delle annotazioni sul giornale dei lavori;
- tenere il libretto delle misure;
- tenere il sommario del registro di contabilità e il registro stesso;
- tenere le liste settimanali degli operai e delle provviste;
- emettere gli stati di avanzamento;
- verificare il regolare avanzamento dei lavori in base al cronoprogramma;
- verificare la qualità dei materiali impiegati, anche in riferimento ad eventuali prescrizioni di capitolato o di legge;
- prelevare i campioni e provvedere all'effettuazione delle prove sui materiali previste da capitolato o da leggi o regolamenti;
- approvare eventuali calcoli esecutivi di strutture ed impianti tecnici a carico dell'appaltatore;
- emanare gli ordini di servizio;

- verificare e controllare le imprese impegnate nei lavori, in particolare per quanto riguarda le previsioni del capitolato d'appalto e l'osservanza delle disposizioni in materia di subappalto;
- verificare il coordinamento dei lavori delle ditte subappaltatrici;
- stendere i verbali di sospensione e di ripresa dei lavori;
- concordare eventuali nuovi prezzi;
- stendere le perizie di variante e/o suppletive;
- compilare i verbali di constatazione danni di forza maggiore;
- allontanare il personale imprudente o negligente;
- fornire l'assistenza al collaudatore, anche in caso di collaudi in corso d'opera.

Al termine dei lavori, il Direttore Lavori dovrà provvedere a:

- emettere il certificato di ultimazione dei lavori;
- richiedere la pubblicazione degli "*avvisi ad opponendum*";
- richiedere le dichiarazioni liberatorie agli enti assicurativi e previdenziali;
- comunicare l'ultimazione dei lavori alle autorità competenti;
- compilare il conto finale e la relazione relativa;
- trasmettere al Responsabile del Procedimento tutta la documentazione tecnico-amministrativa.

I compiti degli Assistenti con funzioni di Direttori Operativi di cui all'art. 101 del Decreto Legislativo n. 50/2016, dovranno essere disposti dal Direttore Lavori e potranno essere i seguenti:

- verificare che l'appaltatore svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture;
- programmare e coordinare le attività dell'Ispettore di cantiere;
- curare l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori e segnalare tempestivamente al Direttore Lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo i necessari interventi correttivi;
- assistere il Direttore Lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti progettuali e/o esecutivi;
- assistere i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- esaminare e approvare il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
- collaborare alla tenuta dei libri contabili.

I compiti dell'Ispettore di cantiere di cui all'art. 101, comma 5 del Decreto Legislativo n. 50/2016 dovranno essere disposti dal Direttore Lavori e potranno essere i seguenti:

- verificare i documenti di accompagnamento delle forniture dei materiali per accertarne la rispondenza alle prescrizioni e l'approvazione da parte delle strutture di controllo di qualità del fornitore;
- verificare, prima della messa in opera, che i materiali, le apparecchiature e gli impianti abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti;
- controllare l'attività dei subappaltatori;
- controllare la regolare esecuzione dei lavori riguardo ai disegni e alle specifiche tecniche contrattuali;
- fornire assistenza alle prove di laboratorio;
- fornire assistenza ai collaudi dei lavori ed alle prove di messa in esercizio ed accettazione degli impianti;
- predisporre gli atti contabili.

4. I compiti dell'Affidatario del servizio di Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione, saranno svolti in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 92, comma 1 del DLgs n. 81/08, ed e ad integrazione spono i seguenti:

- sottomettere periodicamente una relazione tecnica per il Responsabile del procedimento in merito alla programmazione dei sopralluoghi e sulle attività di controllo effettuate;
- predisporre la notifica preliminare di cui all'art. 99 del DLgs n. 81/08 conformemente all'allegato XII dello stesso decreto legislativo;
- comunicare al R.d.P. dell'esito della verifica di idoneità dei piani operativi di sicurezza;
- la collaborazione con la predisposizione di tutte le informazioni necessarie con il R.d.P. per l'invio alle Autorità competenti delle comunicazioni relative ad eventuali "gravi inosservanze".

Fa altresì parte del contratto ogni altro onere e adempimento attribuito dalle norme vigenti e comunque ritenuto utile al conseguimento del pubblico interesse.

Art.3

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 101 del Decreto Legislativo n. 50/2016, lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire in stretta collaborazione e sotto le direttive e la vigilanza del Responsabile del Procedimento, che verificherà la rispondenza del lavoro svolto con le finalità tecniche ed economiche dell'Amministrazione nonché con le esigenze della struttura sia sotto il profilo sanitario sia di funzionalità dei servizi.

L'attività del Responsabile del Procedimento non andrà in alcuna maniera a limitare le responsabilità dell'Affidatario che resta l'unico garante dello svolgimento delle proprie prestazioni.

Allo stesso modo, le indicazioni contenute nei documenti forniti dall'Amministrazione sono da intendersi fondamentali ai fini della definizione delle esigenze e delle modalità di esplicitazione dei contenuti progettuali, ma non potranno in alcun modo essere invocati quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario dei servizi in oggetto.

2. Servizio di progettazione.

Preliminarmente all'avvio della progettazione, l'Affidatario è tenuto alla predisposizione di un piano di sviluppo del progetto, conformemente a quanto indicato nelle già citate Linee Guida alla redazione del progetto. Il piano di sviluppo del progetto deve essere un documento unitario che comprende tutte le attività di progettazione. Tale documento dovrà integrare le indicazioni fornite dall'Amministrazione con quelle dichiarate dal progettista nella relazione metodologica presentata in sede di gara, i cui contenuti sono da considerarsi vincolanti ai fini dell'erogazione delle prestazioni. L'approvazione del piano di sviluppo del progetto eleggerà tale documento a riferimento principale per il successivo svolgimento dell'incarico.

Per ciascun documento progettuale, **per ciascuno dei due livelli**, dovranno essere consegnati almeno:

- a) tre copie cartacee degli elaborati grafici e tecnici (tavole, relazioni, computi, calcoli, capitoli, etc.) nei formati standard definiti nelle Linee guida alla redazione del progetto;
- b) una copia cartacea degli elaborati tecnici (relazioni, computi, calcoli, capitoli, ecc.) non rilegata;
- c) una copia su supporto informatico (CD ROM o DVD) degli elaborati grafici in formato DWG e dei documenti in formato DOC, XLS o compatibili;
- d) una copia su supporto informatico (CD ROM o DVD) di tutti gli elaborati in formato PDF, perfettamente identici e conformi alle stampe cartacee.

Qualora le copie degli elaborati in formato PDF non fossero firmati digitalmente, i progettisti dovranno rilasciare una dichiarazione scritta e sottoscritta relativa alla conformità dei documenti e degli elaborati progettuali consegnati su supporto digitale in formato PDF ai relativi documenti ed elaborati consegnati in forma cartacea.

I file consegnati su supporto digitale, in qualunque formato essi siano, dovranno essere organizzati in cartelle e nominati in modo chiaro e tale da garantire la comprensione del contenuto di ciascun file e l'immediata rintracciabilità delle informazioni.

Gli elaborati prodotti al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni di legge, dovranno essere consegnati in numero e formato congruenti con le richieste degli enti preposti al rilascio delle medesime, oltre a una copia per l'Amministrazione su supporto cartaceo e una su supporto digitale negli stessi formati e alle stesse condizioni di cui alle precedenti lett. c) ed d).

Preliminarmente alla consegna degli elaborati nelle forme sopra previste, l'Affidatario dovrà consegnare n° 1 copia cartacea e n° 1 copia digitale in formato PDF di tutti i documenti e gli elaborati progettuali, espressamente dedicate al processo di verifica di cui al successivo Art.9. Tale consegna è da intendersi estesa a ogni livello progettuale e a ogni ciclo di verifica.

L'Affidatario si impegna inoltre a produrre, in aggiunta a quanto sopra, un ulteriore numero di copie del progetto e di ogni altro atto connesso o allegato, a semplice richiesta dell'Amministrazione, salvo la corresponsione delle sole spese di riproduzione.

Le modalità di svolgimento del servizio di progettazione sono dettagliatamente definite nelle Linee Guida alla redazione del progetto allegate al presente capitolato.

3. Servizio di Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione

Il Direttore Lavori dovrà concordare, preventivamente alla consegna dei lavori, le modalità da osservare per tenere informato il Responsabile del Procedimento sulle attività del cantiere; si impegnerà altresì a comunicare allo stesso ogni informazione necessaria al corretto proseguimento delle opere e finalizzata al conseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Preliminarmente all'inizio dei lavori, il Direttore Lavori e il Responsabile del Procedimento dovranno individuare, attraverso l'analisi del progetto e del programma dei lavori, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, le fasi prevedibilmente più critiche dell'intervento, sia sul piano tecnico, sia in relazione alla sicurezza e dovranno concordare la presenza minima da assicurare in cantiere nel corso di dette fasi da parte del personale dell'Ufficio di Direzione Lavori.

Durante l'esecuzione dei lavori, il Direttore Lavori e il Coordinatore per la Sicurezza dovranno effettuare almeno un sopralluogo e una riunione settimanale di cantiere con i soggetti interessati - tipicamente: rappresentanti dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, Direttori Operativi, Ispettore di cantiere e Direttore di cantiere - al fine di verificare l'andamento dei lavori e il rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza e fornire le direttive necessarie per il proseguimento.

Alle riunioni potranno essere chiamati a partecipare referenti, appositamente incaricati, nei casi in cui sia necessario adottare particolari cautele in relazione all'interferenza delle lavorazioni con le attività presenti nell'edificio.

I sopralluoghi concordati e le riunioni dovranno essere oggetto di rendicontazione al Responsabile del Procedimento. Tale rendicontazione dovrà essere effettuata per iscritto, tramite redazione di apposito verbale, che dovrà pervenire - manualmente, via fax o e-mail - a un recapito concordato con il Responsabile del Procedimento entro e non oltre i due giorni lavorativi successivi alla data del sopralluogo o della riunione.

Il verbale di sopralluogo o di riunione deve contenere come minimo le seguenti informazioni:

- elenco dei nominativi del personale presente in cantiere, con indicazione delle lavorazioni eseguite da ciascuno addetto;
- descrizione delle lavorazioni in atto nel corso del sopralluogo;
- eventuali elementi di criticità rilevati nell'organizzazione del cantiere, nella esecuzione delle lavorazioni, nella qualità delle forniture, nell'utilizzo degli strumenti, delle attrezzature o dei dispositivi di sicurezza;
- elenco dei nominativi del personale presente alla riunione, con i rispettivi ruoli,
- argomenti all'ordine del giorno e sintesi della discussione;
- decisioni e disposizioni impartite.

Gli accordi sulla periodicità dei controlli in cantiere potranno essere soggetti a modifiche, su richiesta del Responsabile del Procedimento, in caso di particolari esigenze non prevedibili che dovessero manifestarsi durante l'esecuzione dei lavori.

L'Affidatario dovrà svolgere le attività necessarie allo svolgimento del servizio, utilizzando programmi sviluppati mediante software dedicato e concordando preventivamente con il Responsabile del Procedimento le modalità di interscambio dei dati.

L'attività del Responsabile del Procedimento non andrà in alcuna maniera a limitare le responsabilità del Direttore dei Lavori, che resta l'unico garante dello svolgimento delle proprie prestazioni.

Art.4

COMUNICAZIONI TRA LE PARTI CONTRAENTI

1. Per comunicazioni formali afferenti l'avvio, la sospensione, l'esecuzione del contratto e quant'altro, non riguardando mere comunicazioni operative, possa essere fatto valere e validamente opposto, tra le parti contraenti è richiesta la forma scritta e l'invio a mezzo telefax o PEC dip.ristec@pec.asf.toscana.it. Eventuali osservazioni dell'Appaltatore su comunicazioni ricevute devono essere presentate per iscritto entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione medesima, trascorsi i quali la comunicazione stessa si intende accettata integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia riserva o eccezione in merito.

L'Appaltatore è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati e/o istruzioni che siano di competenza del Responsabile del Procedimento e di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei servizi attribuiti; il R.d.P. valutata la procedibilità della richiesta e nel termine massimo di giorni 7 (fatto salvo la comunicazione di un termine superiore per oggettive e motivate ragioni) consegnerà quanto richiesto.

2. Le rimanenti comunicazioni informali ed operative potranno essere inoltrate al Responsabile del Procedimento anche a mezzo posta elettronica all'indirizzo area_tecnica.uslcentro@postacert.toscana.it e ivo.bigazzi@uslcentro.toscana.it. Nella stessa forma e con le medesime modalità l'Appaltatore potrà formulare le proprie osservazioni a stretto giro in merito alle comunicazioni ricevute, diversamente le stesse si intendono accettate integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia riserva o eccezione in merito.

3. Le parti si impegnano a constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto verificatosi durante l'esecuzione del contratto, purché la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile.

4. In riferimento alla fase di esecuzione delle opere e all'incarico di Direzione Lavori, l'Affidatario deve in particolare segnalare tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non siano di sua competenza ma che possano interferire con la sua opera o condizionarla.

Art.5 DOMICILIO DELLE PARTI

L'Azienda USL Centro Toscana ha domicilio presso la propria sede legale.

Il domicilio legale dell'Affidatario sarà comunicato all'Amministrazione al momento della stipula del contratto; nel caso in cui l'Affidatario muti domicilio senza darne comunicazione scritta all'Amministrazione, ogni comunicazione sarà effettuata presso la sede dell'Amministrazione stessa.

Art.6 CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE

L'importo complessivo massimo presunto dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è pari a **€ 942.900,00**, desunto dai seguenti importi parziali degli interventi:

ID E22 Classe I/e Cat. OG2 € 320.800,00 ;

Il compenso posto a base d'asta per il presente incarico, calcolato in relazione a tali importi e tenendo a riferimento il DM 17.06.2016 modulato in funzione della complessità dell'intervento, è pari a **€ 71.518,24**.

Il corrispettivo globale presunto per l'espletamento dell'incarico è determinato in sede di gara e coincide con quanto indicato in offerta. Esso è suddiviso nelle seguenti voci:

- a. onorario per le prestazioni progettuali;
- b. spese per le prestazioni progettuali;
- c. onorario per ufficio di direzione dei lavori;
- d. spese per ufficio di direzione dei lavori;
- e. onorario per coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione
- f. spese per coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

Il corrispettivo relativo all'onorario per le prestazioni sarà adeguato, in più o in meno, sulla base degli effettivi importi dei lavori risultanti dai documenti contabili. Le percentuali e i coefficienti da applicare per il calcolo degli onorari saranno quelli desunti, in funzione delle classi e categorie indicate nei documenti di progetto, dalle tabelle prese a riferimento ex DM 17.06.2016, con applicazione della percentuale di ribasso offerta in sede di gara.

Per il servizio di Direzione Lavori sono da considerare inclusi nell'importo gli oneri relativi alla stesura degli elaborati necessari per eventuali varianti in corso d'opera e/o variazioni distribuzioni; l'unica eccezione sarà l'eventualità di modifiche del contratto.

Sono da considerare inclusi nell'importo anche gli oneri non specificatamente dettagliati ma comunque necessari alla esecuzione del servizio, anche nel caso siano derivanti da richieste dell'Amministrazione.

Gli importi saranno pagati secondo le modalità e nei termini indicati al successivo Art.7, salvo l'applicazione delle eventuali penali di cui all'Art.13 del presente capitolato.

**Art.7 MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO – PROCEDURA
LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVI**

I corrispettivi, sottoposti alle ritenute fiscali di Legge, oltre IVA e oneri previdenziali, corrispondenti alla remunerazione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, saranno corrisposti secondo le seguenti modalità:

1. Prestazioni di Progettazione:

30% dopo l'approvazione del progetto definitivo da parte degli enti competenti;
30% dopo l'approvazione del progetto esecutivo;
40% a saldo entro 180 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo.

2. le prestazioni di Direzione Lavori, Direzione Operativa e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione saranno pagate in percentuale sugli stati di avanzamento lavori riconosciuti all'impresa, con la trattenuta del 10%. Il saldo del 10% sarà pagato ad avvenuto certificato di regolare esecuzione o collaudo definitivo.

Si rammenta che l'approvazione del progetto e la successiva autorizzazione al pagamento del compenso dovuto, ad ogni livello progettuale, sarà conseguita solo qualora il processo di verifica descritto al successivo Art.9 attesti l'assenza di non conformità riconducibili alle casistiche richiamate al medesimo articolo.

Ai fini del pagamento delle prestazioni, l'Affidatario dovrà far pervenire la proposta di notula al Responsabile del Procedimento che previa verifica dell'esatto adempimento delle prestazioni come da contratto e della congruità del calcolo degli onorari, rilascerà apposita autorizzazione alla liquidazione. Su tale base l'Ufficio amministrativo provvederà all'emissione del buono d'ordine (ordine a fatturare) che verrà trasmesso all'aggiudicatario via fax o pec.

In caso di necessità la stazione appaltante si riserva il diritto di chiedere, motivatamente, che la notula sia vidimata dall'ordine professionale a cui l'Affidatario è iscritto, con onere a carico dell'Affidatario stesso.

In via generale si precisa che il pagamento dei corrispettivi verrà disposto nel rispetto della procedura di seguito specificata:..

- il R.d.P. rilascia il documento autorizzativo datato e contenente i necessari riferimenti nel rispetto dei termini stabiliti nel presente capitolato;
- l'Azienda USL rilascia il documento autorizzativo alla fatturazione (buono d'ordine) e provvede all'invio a mezzo PEC (Posta elettronica certificata) o in alternativa a mezzo telefax del medesimo all'affidatario con i dati necessari alla fatturazione;
- l'Affidatario, ricevuto il buono d'ordine, emette fattura elettronica intestata all'Azienda USL Toscana Centro CF/P. IVA 06593810481 – Piazza Santa Maria Nuova 1, 50122 – Firenze, inviandola al Codice Univoco Ufficio UFL7WY;

- La fattura dovrà obbligatoriamente riportare le seguenti specifiche indispensabili ai fini della liquidazione, il cui contenuto sarà indicato di volta in volta sull'ordine autorizzativo alla fatturazione:
 - 1.2.6 Riferimento Amministrazione
 - 2.1.2.2 idDocumento
 - 2.1.8.1 NumeroDDT
 - 2.1.8.2 DataDDT
- Sulla fattura dovranno, inoltre essere riportati i codici CIG e CUP, indicati nel frontespizio al presente Capitolato ai sensi e per gli effetti della L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie", assolvendo in tal modo agli obblighi previsti all'art. 3 della medesima, relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Il competente ufficio amministrativo di questa Amministrazione, ricevuta la fattura, provvede all'emissione del mandato di pagamento;
- l'azienda USL, nel rispetto della procedura sopra esposta, dispone il pagamento nei prescritti termini di legge ai sensi e per gli effetti della L. 231/2002, salvo modificazioni legislative successive alla sottoscrizione del contratto.

Al fine di consentire le procedure di pagamento, il fornitore deve comunicare all'Azienda USL già in sede contrattuale tutti i dati anagrafici e fiscali dell'aggiudicatario, inclusi i dati di riferimento relativi alle coordinate bancarie.

Resta ferma ogni disposizione relativa all'attuazione della normativa di cui al D.P.R. n. 633/1972 così come modificato ed integrato dalla L. 23.12.2014, n. 190 "Legge di Stabilità nel merito dell'inversione contabile e scissione dei pagamenti".

Il pagamento sarà effettuato nei termini di legge, entro 60 giorni dalla data di rilascio del Certificato di Pagamento.

Art.8 PERSONALE RESPONSABILE DELL'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE

1. I professionisti responsabili del servizio, compreso il responsabile dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, sono quelli dichiarati in sede di offerta.

È vietata qualsiasi modifica relativa alla composizione dell'Affidatario, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

È in facoltà dell'Amministrazione, invariato ogni altro elemento contrattuale, chiedere ed ottenere dall'Affidatario modifiche:

- ai componenti del gruppo di lavoro, al fine di integrare lo stesso con professionalità adeguate ai requisiti richiesti in sede di gara;
- delle quote di esecuzione dei servizi indicati da parte di componenti raggruppati, anche in totale riduzione di una o più di esse;
- ovvero richiedere il ricorso a professionisti consulenti esterni di adeguata capacità.

2. Tali richieste dovranno essere adeguatamente motivate e potranno essere dirette unicamente al solo fine di evitare la risoluzione del contratto per inadempimento dell'Affidatario medesimo. L'inottemperanza a tali richieste, non supportata dalla dimostrazione del perfetto adempimento del contratto al momento della richiesta stessa, potrà dar luogo alla risoluzione per inadempimento del contratto.

L'introduzione di modifiche o integrazioni al gruppo di lavoro su iniziativa dell'Affidatario è consentita unicamente a seguito di richiesta scritta e motivata da parte dell'Affidatario stesso all'Amministrazione, e previa accettazione di dette modifiche e integrazioni da parte di quest'ultima. L'accettazione delle modifiche e integrazioni al gruppo di lavoro da parte dell'Amministrazione deve essere comunicata per iscritto. I componenti del gruppo di lavoro integrativi o sostitutivi devono possedere e documentare caratteristiche di professionalità, esperienza e competenza compatibili con i requisiti posti a base di gara.

3. Ciascun professionista è tenuto a firmare gli elaborati di propria competenza, fermo restando che tutti gli elaborati saranno controfirmati dal responsabile dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

Per lo svolgimento dell'incarico di Direzione Lavori e Direzione Operativa l'Affidatario dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione, per tutta la durata dell'incarico, l'intero gruppo di lavoro dell'ufficio Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione, così come dichiarato in sede d'offerta.

Art.9

VERIFICA DEL PROGETTO

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 50/2016, l'Amministrazione procederà, mediante personale interno o esterno alla propria struttura, a sottoporre a verifica il piano di sviluppo del progetto ed il progetto per ciascun livello progettuale sviluppato.

Le non conformità saranno formalizzate all'Affidatario dal Responsabile del Procedimento mediante posta elettronica certificata. Su tale base l'Affidatario dovrà procedere alla revisione degli elaborati progettuali secondo le modalità dallo stesso ritenute più idonee, salvo eventualmente concordarle con i soggetti preposti alla verifica.

L'iter di verifica sarà ripetuto, per ogni ciclo, fino alla completa risoluzione delle non conformità, dichiarata dai soggetti preposti alla verifica e attestata dal Responsabile del Procedimento.

L'attività di verifica non potrà in alcun modo essere invocata quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario, che resta l'unico responsabile del prodotto fornito.

2. In generale, l'Affidatario fornirà tutta la propria collaborazione al fine di agevolare il processo di verifica. Tale collaborazione si sostanzierà in:

- consegna di una copia cartacea e di una copia digitale degli elaborati progettuali espressamente dedicate al processo di verifica; tale consegna deve quindi intendersi per ciascun documento prodotto in relazione alle prestazioni di cui all'Art.2;
- partecipazione a riunioni che si terranno nel numero necessario a discrezione del Responsabile del Procedimento;

- predisposizione della documentazione necessaria, in aggiunta o a modifica di quanto già prodotto, al fine di rispondere nella maniera più esauriente possibile ai rilievi eventualmente formalizzati; tale documentazione dovrà essere fornita anch'essa in duplice copia cartacea (oltre a una copia digitale) e dovrà evidenziare, attraverso modalità da concordare con il Responsabile del Procedimento, le modifiche apportate ai documenti.

È opportuno che l'Affidatario non introduca modifiche al progetto o a singoli elaborati già verificati, che non siano conseguenti alla necessità di risolvere le non conformità eventualmente rilevate, ovvero che non siano state preventivamente concordate con il Responsabile del Procedimento e con il personale incaricato della verifica. In caso tale eventualità di verificasse l'Affidatario è tenuto a comunicare le modifiche apportate contestualmente alla presentazione degli elaborati, evidenziandole sugli elaborati stessi e fornendone motivazione.

Non saranno concesse sospensioni o proroghe sui tempi di consegna per attività di verifica aggiuntive dovute alla mancata comunicazione di modifiche apportate a documenti già verificati.

I documenti consegnati dovranno essere sempre accompagnati dal relativo elenco aggiornato.

3. Le verifiche potranno essere condotte sia durante lo svolgimento del progetto che a seguito della consegna finale del prodotto progettuale.

Nel primo caso, l'Affidatario è tenuto a pianificare, in accordo con il Responsabile del Procedimento, verifiche parziali di parti omogenee del progetto, in maniera da risolvere tutte le non conformità rilevabili sullo stesso prima della scadenza dei termini contrattuali previsti per la consegna. I pareri parziali emessi dall'Amministrazione durante lo svolgimento della prestazione saranno da intendersi limitati ad alcuni aspetti del progetto e dunque non vincolanti ai fini della valutazione finale complessiva dello stesso. Il progettista sarà quindi tenuto ad adeguarsi alle richieste conseguenti alle eventuali non conformità espresse a seguito della verifica del progetto completo.

Nel secondo caso, viceversa, l'analisi del progetto sarà svolta solo a seguito della ricezione del progetto completo.

La scelta fra le due differenti modalità di esecuzione del servizio di verifica spetta al Responsabile del Procedimento e sarà comunicata all'Affidatario contestualmente all'ordine di servizio per la predisposizione del piano di sviluppo del progetto.

Si richiama il disposto di cui al successivo Art. 10 per gli obblighi ivi imposti all'Affidatario, ed all'Art.12 per quanto attiene ai termini di espletamento dell'incarico.

4. Allo scadere dei termini di cui al successivo Art.12 il progetto sarà considerato completo nello stato in cui si trova e sarà quindi verificato dall'Amministrazione secondo le modalità previste. L'Amministrazione si impegna a condurre la verifica di tale versione del progetto nonché di quella revisionata a seguito delle eventuali non conformità contestate. Quale che sia il numero o l'entità delle non conformità riscontrate, il progettista è tenuto a completare la revisione del progetto nei termini di cui al successivo Art.12. Qualora la revisione del progetto risultasse viziata da non conformità residue, il progetti-

sta, oltre alle penali applicabili per ritardata consegna, sarà tenuto a risarcire gli eventuali maggiori oneri di verifica che l'Amministrazione dovesse affrontare. Tali oneri, preventivamente identificati e contestati all'Affidatario mediante raccomandata, saranno detratti in sede di pagamento degli acconti.

Art.10 OBBLIGHI DEL CONTRAENTE

Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'espletamento del contratto devono intendersi a completo carico dell'Affidatario, ad esclusione di quelli esplicitamente indicati come a carico dell'Amministrazione nei documenti contrattuali.

L'Affidatario svolgerà l'incarico secondo le istruzioni che verranno emanate dal Responsabile del Procedimento e secondo la normativa vigente, e sarà obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela ed il conseguimento del pubblico interesse.

L'Affidatario dovrà fornire tutte le polizze e le garanzie previste ai sensi della normativa vigente.

È in particolare obbligo ed onere dell'Affidatario assumersi la responsabilità dei danni di qualsiasi natura che dovessero derivare all'Amministrazione o a terzi durante l'esecuzione del servizio.

L'Affidatario non può in alcun modo sospendere, interrompere o ritardare i servizi affidati con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Amministrazione.

L'elenco degli obblighi ed oneri dell'Affidatario descritti nei documenti contrattuali non è limitativo nel senso che, ove si rendesse necessario affrontarne di ulteriori e non specificati, ma necessari per l'espletamento generale del servizio, questi sono a suo completo carico.

L'affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L.136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto; a tale scopo l'appaltatore è obbligato a comunicare alla stazione appaltante i dati relativi ai conti correnti bancari o postali accesi presso banche o società Poste Italiane Spa appositamente dedicati alle commesse pubbliche.

Qualora l'affidatario non assolva agli obblighi previsti dal citato art. 3, il contratto si risolve di diritto ai sensi del co. 8 del medesimo art. 3 di cui alla L.136/2010 e s.m.i., L.217/11 - conversione decreto 187/10. Gli obblighi relativi alla tracciabilità finanziaria dovranno essere indicati anche in apposita clausola negli eventuali contratti di subappalto.

Art.11 SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 31 comma 8 del Decreto Legislativo n. 50/2016, l'Affidatario non può avvalersi del subappalto fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione della relazione geologica,

nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta comunque impregiudicata la responsabilità del progettista sui suddetti atti.

Art.12 TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

1. Le prestazioni oggetto del presente capitolato dovranno essere svolte nel rispetto delle seguenti tempistiche:

- a) **progettazione definitiva:** l'attività avrà inizio a far data dalla ricezione dell'ordine di servizio da parte del Responsabile del Procedimento per l'avvio delle attività. La consegna degli elaborati dovrà avvenire entro i termini indicati nei documenti di gara e pertanto entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione dell'ordine di servizio sopra richiamato, oppure entro il termine garantito dall'appaltatore in sede di offerta se inferiore;
- b) **progettazione esecutiva:** l'attività avrà inizio a far data dalla ricezione dell'ordine di servizio da parte del Responsabile del Procedimento per l'avvio delle attività, previa approvazione del progetto definitivo e conseguimento dei nulla osta e autorizzazioni degli enti competenti. La consegna degli elaborati dovrà avvenire entro i termini indicati nei documenti di gara e pertanto entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione dell'ordine di servizio sopra richiamato, oppure entro il termine garantito dall'appaltatore in sede di offerta se inferiore;
- c) **servizi di Direzione Lavori, Direzione Operativa e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione:** l'Affidatario deve svolgere gli incarichi per il periodo corrispondente alla esecuzione dei lavori, a partire dalla data della consegna fino all'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione o del collaudo dell'opera e per ogni altro tempo antecedente o successivo necessario alla istruttoria e predisposizione degli atti preliminari all'inizio dei lavori, ovvero alla completa definizione degli aspetti tecnici, amministrativi e contabili connessi alla esecuzione ed utilizzazione dell'opera. All'interno del tempo complessivo sopra definito, i vari adempimenti comportati dalla attuazione dei lavori devono essere condotti nel pieno e rigoroso rispetto dei tempi dettati – per ciascuno di essi – dal bando di gara, dalla legge, dai regolamenti, ovvero secondo le specifiche disposizioni del Responsabile del Procedimento. Il termine di espletamento dell'incarico è automaticamente prorogato, senza alcuna indennità o compenso aggiuntivi, in funzione delle eventuali sospensioni e riprese dei lavori.

2. Con riferimento alle prestazioni di cui ai punti a), b), c) del precedente par. 1 sarà considerata valida la consegna che sarà riscontrata priva di non conformità a seguito del processo di verifica di cui all'Art.9. Ai fini del calcolo del tempo impiegato dall'Affidatario per ciascuna consegna, quindi, sarà considerato il periodo intercorrente tra la data di ricezione dell'ordine di servizio per l'avvio delle attività e la data di consegna del prodotto privo di non conformità riconducibili alle casistiche di cui al già citato Art.9; da tale periodo saranno detratti i tempi necessari per la conduzione della verifica, nel caso in cui questa sia effettuata solo a seguito della consegna del progetto. Detti

tempi saranno contabilizzati dalla data di ricezione dei documenti da parte dell'Amministrazione sino alla data di formalizzazione delle non conformità da parte della medesima all'Affidatario. È concesso un tempo massimo di 15 giorni naturali e consecutivi per la revisione del progetto da parte dei progettisti a seguito della notifica delle non conformità, quale che sia il numero e l'entità delle stesse.

Nel caso in cui il Responsabile del Procedimento decidesse di procedere con verifiche effettuate durante lo svolgimento della progettazione, nessuna proroga dei termini sarà riconosciuta all'Affidatario in conseguenza delle attività di verifica.

Art.13 PENALI

Sono previste, salvo il maggior danno, penali con riferimento a ciascun termine individuato ai punti a), b) e c) del precedente Art.12, par. 1.

In caso di ritardo nello svolgimento delle prestazioni ed adempimenti derivanti dall'affidamento **dell'incarico di progettazione**, saranno applicate le seguenti penalità:

- a. per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna del piano di sviluppo del progetto, sarà applicata una penale corrispondente all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale dovuto per il progetto preliminare;
- b. per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna dei progetti, nei vari livelli previsti dal presente capitolato, sarà applicata una penale corrispondente all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale previsto per il livello progettuale in questione;
- c. Si richiama il precedente Art.12 in relazione alle penali conseguenti al processo di verifica del progetto nei suoi diversi livelli.

In caso di ritardo nello svolgimento delle prestazioni ed adempimenti derivanti dall'affidamento dell'incarico di **Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione**, saranno applicate le seguenti penalità:

- d. la ritardata emissione o trasmissione di ogni documento di competenza della Direzione Lavori e del Coordinatore per la Sicurezza, obbligatoria a norma di legge, prevista dal presente capitolato o richiesta dal Responsabile del Procedimento, non motivata da problemi riconosciuti dal Responsabile del Procedimento, comporta l'applicazione di una penale pari all' 1‰ (uno per mille) dell'importo totale del compenso del servizio per ogni giorno di ritardo oltre i termini previsti dai regolamenti vigenti, dal capitolato generale di appalto, dal presente capitolato o suoi allegati o concordemente stabiliti con atti adottati in perfetto adempimento del contratto stesso;
- e. qualora la Direzione Lavori o il Coordinatore per la Sicurezza, per ragioni non riconosciute dal Responsabile del Procedimento, non ottemperasse alle disposizioni previste in relazione agli obblighi di presenza stabiliti nel presente capitolato o nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, gli sarà applicata una penale pari all' 1‰ (uno per mille) dell'importo totale del compenso previsto per il servizio per ogni giorno di assenza;

- f. nell'ipotesi in cui, anche in assenza di prestabilito termine contrattuale, la Direzione Lavori ritardi il compimento di atti dovuti, rispetto al termine assegnato dalla stazione appaltante con apposita disposizione, e di ulteriori gg. 7 dalla richiesta di sollecito a provvedere, si applicherà la stessa penale prevista alla lettera che precede.

Tutte le penali di cui ai paragrafi precedenti sono cumulabili e non escludono la responsabilità dell'Affidatario per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione, come previsto nel presente capitolato (quali, a titolo esemplificativo e con specifico riguardo all'attività di Direzione Lavori: interessi per ritardata emissione dei documenti di spesa, oneri derivanti da legittime riserve dell'impresa appaltatrice, sanzioni di carattere amministrativo e finanziario per mancato rispetto di termini di legge, oneri diretti ed indiretti connessi alla ritardata ultimazione dell'opera, oneri che dovessero determinarsi per effetto di ritardi od omissioni dello svolgimento delle attività del presente capitolato, ecc.). Della proposta di applicazione della penale viene data comunicazione all'Affidatario il quale, entro 7 (sette) giorni dalla comunicazione, può avanzare le proprie controdeduzioni, sulle quali decide il Responsabile del Procedimento, disponendo o meno per l'applicazione della penale in via definitiva. La penale può non essere applicata qualora l'Affidatario dimostri che il ritardo dell'adempimento discende da cause di forza maggiore o da circostanze, oggettivamente riscontrabili, indipendenti da fatti, volontà o facoltà a lui attribuibili. La penale applicata è trattenuta in occasione del primo pagamento successivo alla sua applicazione.

Art.14 RESPONSABILITA' CIVILE

Il soggetto Affidatario, sia questo professionista singolo, associato, società o raggruppamento, risponderà sia dei danni diretti che di quelli indiretti che dovessero derivare all'Amministrazione a causa di inadempienze, totali o parziali, al contratto di affidamento delle prestazioni in oggetto e di prescrizioni vincolanti che disciplinano l'esecuzione delle prestazioni medesime, anche sotto forma di ritardi nell'esecuzione delle prestazioni stesse. L'Affidatario garantisce che il progetto che sarà predisposto dovrà possedere un livello di completezza e approfondimento tale da non dover richiedere integrazioni, maggiori opere o materiali - così escludendosi incrementi di spesa a tale causa - o ammettere varianti, salvo i casi non considerati errori od omissioni di progettazione previsti dall'art. 106, comma 10, del DLgs n. 50/2015, né sospensioni o rallentamenti nell'esecuzione dei lavori, al fine di accertare la completezza o l'eshaustività degli elaborati medesimi rispetto a contenuti obbligatori o al fine di provvedere ad integrare gli stessi di contenuti obbligatori mancanti.

In caso di società o raggruppamento, la responsabilità si estende anche ai professionisti singoli nominativamente indicati.

A copertura di tali rischi sono richieste adeguate polizze assicurative indicate al successivo Art. 16. Tali garanzie dovranno coprire i danni eventualmente cagionati sia durante il periodo di svolgimento dell'incarico sia durante lo svolgimento dei lavori.

Art.15 CONTRATTO

In seguito all'aggiudicazione, che sarà immediatamente vincolante per il privato contraente, mentre per l'Amministrazione sarà subordinata alla conclusione dell'iter procedimentale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del Decreto Legislativo n. 50/2016, nei termini ivi stabiliti, il contratto di appalto sarà stipulato nella forma di scrittura privata.

Poiché l'esecuzione del servizio di cui trattasi è soggetta ad IVA, il presente atto sarà registrato con l'applicazione dell'imposta fissa solo in caso d'uso, ai sensi del combinato di cui all'art. 10 - punto quattro della L. n. 633/72 e dell'art. 5 del DPR n. 131/86. In conformità di quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 33 della L. n. 603/54 e dell'articolo 3 della L. n. 132/68, tutte le spese del contratto, comprensive di bollo e registrazione, sono a carico dell'Affidatario senza diritto a rivalsa.

Art.16 CAUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE DELL'AFFIDATARIO

A) Garanzia per responsabilità civile professionale generale

La stazione appaltante richiede la presentazione di una polizza assicurativa civile professionale a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza per l'attività di progettazione e coordinamento sicurezza per la progettazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 4 del Decreto Legislativo n. 50/2016.

B) Cauzione incarico Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza per l'esecuzione Ai sensi dell'articolo 103 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e 93 comma 7, è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.

La garanzia fideiussoria è prestata nella forma stabilita dall'art. 93, commi 2 e 3 del D.Lgs n. 50/2016. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione così come normato dall'art. 103 comma 5, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito.

La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Con riferimento all'incarico di Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza per l'esecuzione, è richiesta specifica garanzia R.C. in concorrenza con quella prevista per l'esecutore dei lavori con i massimali indicati e dettagliati nel Bando di Gara/lettera di invito/ atti di negoziazione per l'affidamento di incarico.

Art.17 MODIFICA AL CONTRATTO

Il contratto può essere modificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 50/2015 per servizi supplementari, alle condizioni specificate nello stesso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 1 lett. a) le modifiche contrattuali sono regolate come segue.

17.1 SERVIZIO DI PROGETTAZIONE

L'Affidatario è tenuto ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato progettuale tutte le modifiche e le integrazioni richieste dagli enti e dalle autorità competenti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni.

L'Affidatario è tenuto ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato progettuale tutte le modifiche legate all'eventuale entrata in vigore di nuove normative cogenti fino al momento della consegna degli elaborati.

L'Affidatario è altresì tenuto ad apportare al progetto tutte le modifiche e le integrazioni connaturate al normale evolversi dell'attività progettuale, legate all'approfondimento del livello di definizione dei dettagli e all'ottimizzazione delle scelte, anche qualora scaturite dal succedersi delle fasi di riesame del progetto e di confronto con il Responsabile del Procedimento.

Le modifiche di cui ai precedenti punti non danno diritto ad alcun compenso integrativo rispetto a quanto stabilito nel presente capitolato.

Eventuali variazioni al progetto, diverse da quelle di cui ai precedenti punti, ascrivibili a mutate esigenze dell'Amministrazione non previste e non prevedibili in fase di aggiudicazione del servizio, potranno essere richieste dalla stessa nel corso dello sviluppo del progetto definitivo, saranno concordate tra le Parti. Qualora dette variazioni intervengano dopo che sia stato espletato il 50% dell'attività - secondo quanto previsto nel piano di sviluppo del progetto - relativa al livello progettuale in corso al momento della richiesta di modifica e, interessino opere il cui importo generi un compenso, - stimato nei modi di cui all'Art.6 - superiore al 10%, del compenso professionale totale risultante dall'offerta di gara come presunto al momento della stipula del contratto, saranno compensate ai sensi nei modi di cui all'Art.6, salvo una franchigia del 10%, con riduzione della tariffa stessa nella percentuale offerta in sede di gara dall'Affidatario.

In caso di mancato accordo sui compensi dovuti a tale titolo, fermo restando il divieto assoluto di interruzione della prestazione da parte del progettista, le parti si impegnano ad assoggettarsi alla procedura di cui all'Art.21 del presente capitolato.

L'Affidatario sarà conseguentemente tenuto ad aggiornare il piano di sviluppo del progetto, e l'Amministrazione sarà tenuta ad adeguare i tempi di consegna contrattualmente pattuiti in ragione delle varianti richieste ai sensi del presente paragrafo.

Eventuali varianti rese necessarie da errori di progetto, omissioni o incompletezze negli elaborati progettuali, in qualunque momento accertati, daranno diritto all'Amministrazione di richiederne la correzione a spese dell'Affidatario e senza costi e oneri diretti e/o indiretti o, alternativamente, di richiedere la risoluzione del contratto, ricorrendo i presupposti di gravità dell'inadempimento.

17.2 SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI, DIREZIONE OPERATIVA E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

L'Amministrazione avrà la facoltà di richiedere all'Affidatario eventuali variazioni agli elaborati progettuali per risolvere aspetti di dettaglio, ovvero perizie di variante finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, nell'esclusivo interesse dell'Ammini-

strazione stessa. Le variazioni il cui importo non superi il 5% dell'importo dei lavori non daranno diritto alla richiesta di alcun compenso da parte dell'Affidatario. Laddove l'importo delle opere interessate da dette variazioni superi il 5% dell'importo complessivo dei lavori, tale prestazione sarà compensata all'Affidatario. Il compenso sarà calcolato nei modi di cui all'Art.6, sulla eccedenza dell'importo delle opere rispetto alla franchigia del 5% sopra indicata e con riduzione pari alla percentuale di ribasso offerta in sede di gara dall'Affidatario stesso.

Art.18 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO

1. Il contratto è risolto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, comma 1, lett. b), qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudichino, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, si superino le soglie di cui all'art. 106, comma 2 lett. a) e b) art. 106 citato.

Il contratto si risolverà di diritto a semplice dichiarazione dell'Amministrazione, nei seguenti casi:

- in tutte le ipotesi di inadempimento contrattuale;
- qualora l'ammontare delle penali irrogate all'Affidatario, all'interno di ciascuna fase di progettazione, raggiunga il 10% dell'importo del corrispettivo previsto per la stessa fase, e/o qualora l'ammontare delle penali comunque irrogate raggiunga il 10% dei corrispettivi complessivamente previsti per onorari di progettazione;
- qualora l'ammontare delle penali per le attività opzionali di Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione raggiunga il 10% dei corrispettivi, spese incluse, complessivamente previsti per dette attività;
- in caso di frode da parte dell'Affidatario o di collusione, in qualunque modo accertate, con personale appartenente all'organizzazione dell'Ente o con terzi;
- nel caso in cui l'Affidatario ritardi di oltre 30 gg la consegna del piano di sviluppo del progetto, o lo stesso documento non riceva l'approvazione della stazione appaltante e il progettista non presenti un documento idoneo all'approvazione nel termine di gg. 30 successivi alla ricezione di una richiesta scritta in tal senso;
- nel caso in cui l'Affidatario ritardi la consegna anche di uno solo dei livelli di progetto, per un tempo superiore alla metà di quello contrattualmente previsto, ovvero presenti anche un solo livello di progetto incompleto, carente o inficiato da errori, in modo tale da non essere approvabile o da ricevere, a valle di quanto previsto agli Art.9 e Art.12, un giudizio di non conformità, rispetto anche ad uno solo degli ambiti individuati dall'art. 2, par. 1;
- in caso di reiterata mancata consegna degli elaborati e di ogni documentazione prevista dal presente capitolato o obbligatoria per legge in relazione al servizio di Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione, qualora tale obbligo non sia assolto entro il terzo sollecito da parte dell'Amministrazione (e ferma restando l'applicazione delle penali previste all'Art.13;
- per la violazione dell'obbligo di riservatezza, divulgazione a terzi e l'eventuale impiego, in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, delle

informazioni relative al servizio, non autorizzato esplicitamente e per iscritto dall'Amministrazione;

- negli altri casi previsti dalla legge.

2. La risoluzione opera *de jure* ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile quando una delle parti interessate dichiara all'altra che intende valersi della clausola risolutiva. L'addebito della contestazione sarà significato per iscritto, a mezzo raccomandata A.R., entro 10 gg. lavorativi dalla constatazione dei fatti; la controparte, entro 10 (dieci) giorni dall'addebito della contestazione, potrà presentare le proprie controdeduzioni. Qualora le controdeduzioni presentate dall'Affidatario a seguito di una contestazione da parte dell'Amministrazione siano valutate negativamente da quest'ultima, si procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento danni.

Art.19 RECESSO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 109 D. Lgs. n. 50/2016, oltre alle fattispecie contemplate dall'art. 88, comma 4 ter e art. 92 del D. Lgs n. 159/2011, l'Amministrazione potrà, per ragioni interne ed a suo insindacabile giudizio, decidere in qualsiasi momento di sospendere l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente capitolato.

In tal caso verranno corrisposti all'Appaltatore unicamente i corrispettivi e le spese relativi calcolati come indicato dal comma 2 del citato art. 109.

Ai Sensi del comma 2 del citato art. 109, sarà corrisposto all'appaltatore il decimo dell'importo calcolato sulla differenza tra l'importo dei *quattro quinti* del prezzo posto a base di gara depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi eseguiti.

Resta inteso che, laddove il recesso intervenga prima dell'esercizio delle opzioni previste al precedente Art.2, paragrafo 3, nulla sarà dovuto, neppure a titolo di indennizzo, per il mancato affidamento di una o più delle prestazioni dette.

A norma dell'art. 2237 del Codice Civile il prestatore d'opera può recedere dal contratto per giusta causa. In tal caso egli ha diritto al rimborso delle spese effettuate e al compenso per l'opera svolta, da determinarsi con riguardo al risultato utile che ne sia derivato all'Amministrazione.

Il recesso del prestatore d'opera deve essere esercitato in modo da evitare pregiudizio all'Amministrazione.

Art.20 PROPRIETA' DEI DOCUMENTI, PRIVACY E RISERVATEZZA

Tutti i documenti previsti dal presente incarico, dopo che è stato interamente pagato il relativo compenso, divengono di proprietà piena ed esclusiva dell'Amministrazione la quale può utilizzarli a sua discrezione e a suo insindacabile giudizio, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, apportandovi tutte le variazioni o aggiunte che possono essere riconosciute necessarie e senza che da parte dell'Affidatario possano essere sollevate eccezioni o richieste di qualsiasi tipo.

L'Affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto del presente disciplinare o pubblicare gli stessi, senza il preventivo assenso scritto dell'Amministrazione.

L'Affidatario resterà a disposizione dell'Amministrazione per un periodo di ulteriori 5 anni dal termine fissato per lo svolgimento dell'incarico, per illustrazioni e chiarimenti sul lavoro fornito.

L'Affidatario del presente servizio sarà tenuto al rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nei modi ivi indicati: allo scopo l'Affidatario è tenuto ad individuare il nominativo del Responsabile del Trattamento dei dati.

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, qualsiasi informazione relativa al servizio la cui divulgazione non sia stata esplicitamente autorizzata per iscritto dall'Amministrazione.

L'Affidatario potrà citare nelle proprie referenze le attività svolte per l'Amministrazione, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza di cui al presente articolo.

Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a seminari, conferenze etc. con propri elaborati, l'Affidatario sino a che la documentazione prodotta non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare sul materiale scritto e grafico inerente ai servizi resi all'Amministrazione nell'ambito del contratto, che intendesse esporre o produrre.

Art.21 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE: RIMEDI ALTERNATIVI ALLA TUTELA GIURISDIZIONALE

21.1 TRANSAZIONE

Ai sensi dell'articolo 208 del D. Lgs. n. 50/2016, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, nel rispetto del Codice Civile esclusivamente qualora non sia possibile esperire altri rimedi.

La proposta di transazione può essere formulata sia dal soggetto aggiudicatario che dal dirigente competente, sentito il Responsabile del Procedimento.

La transazione ha forma scritta a pena di nullità.

La procedura può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.

Nelle more della risoluzione delle controversie l'affidatario non può comunque rallentare o sospendere le attività, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

21.2 ACCORDO BONARIO

Ove non si proceda all'accordo bonario e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Firenze ed è esclusa la competenza arbitrale.

La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

21.3 RICORSO ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra Amministrazione e Appaltatore sull'interpretazione ed esecuzione del contratto e che non si fossero potute risolvere in via amministrativa, viene previsto il ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria ed eletto quale foro competente quello di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altra modalità.

Art.22 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 del D.Lgs. 50/2016.

Art.23 ALLEGATI

Sono allegati al presente documento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

1. Allegato A1 – Tabella importo dei lavori
2. Allegato A2 – Tabella calcolo importi professionali
3. Allegato A3 – Tabella requisiti di partecipazione
4. Tabella elementi qualitativi e quantitativi dell'offerta
5. Linee guida alla redazione del progetto;

Il Responsabile del Procedimento



TABELLA <<A1>>		IMPORTO STIMATO DEI LAVORI		
Tipologia opere	Categoria DPR 34/2000	Classe e categoria D.M. 4/4/2001	Classe e categoria D.M. 17/6/2016	Importo lavori
Opere edili	OG2	I/e	E.22	€ 320.800,00
Opere strutturali	OG2			
Opere impiantistiche	OG11			
Opere elettriche	OS30			
TOTALE				€ 320.800,00

LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DI PORZIONE DELLE FACCIATE E DI COPERTURE DELL'EDIFICIO EX OSPEDALE S. GIOVANNI DI DIO DI VIA BORGOGNISSANTI IN FIRENZE					
DETERMINAZIONE DEL COMPENSO PROFESSIONALE PER PRESTAZIONI DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORD. SICUREZZA D.LGS n. 81/08 IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE (D.M. 17/06/2016)					
TABELLA 1					
Tipologia opere	Importo	Categoria progettuale	grado complessità	rif. ex art. 14 L. 143/1949	descrizione
Opere edili	€ 320.800,00	E.22	1,55	I/e	Restauro facciate e copertura dell'ex ospedale S. Giovanni di Dio in Firenze
Opere strutturali	€ 0,00	0	0,95	0	
Opere impiantistiche	€ 0,00	0	0,75	0	
totale	€ 320.800,00				

Calcolo base di affidamento progettazione						
categoria	attività da eseguire		riferimento normativo	Importo	totale categoria	
E.22	Progettazione definitiva					
	QbII.01=0.23	Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti	art. 243 c. 2 lett. a, b, d, h, DRP 207/2010	€ 10.605,54	€ 65.016,58	
	QbII.02=0.04	Rilievo dei manufatti	art. 243 c. 1 lett. c, DPR 207/2010	€ 1.844,44		
	QbII.03=0.01	Disciplinare descrittivo e prestazionale	art. 243 c. 2 lett. g, DRP 207/2010	€ 461,11		
	QbII.19=0.02	Relazione paesaggistica	art. 21, c. 4, d.lgs. 42/2004	€ 922,22		
	QbII.23=0.01	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	art. 243 c. 2 lett. i, DRP 207/2010	€ 461,11		
	Progettazione esecutiva					
	QbIII.01=0.07	Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi	art. 244 c. 1 lett. a, b, c, h, DRP 207/2010	€ 3.227,77		
	QbIII.02=0.13	Particolari costruttivi e decorativi	art. 36 c. 1, lett. c, DRP 207/2010	€ 5.994,44		
	QbIII.03=0.04	Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi	art. 244 c. 1 lett. g, i, DRP 207/2010	€ 1.844,44		
	QbIII.04=0.02	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	art. 244 c. 1 lett. h, l e c. 2 DRP 207/2010	€ 922,22		
	QbIII.05=0.02	Piano di manutenzione dell'opera	art. 244 c. 1 lett. e, DRP 207/2010	€ 922,22		
	QbIII.07=0.1	Piano di sicurezza e coordinamento	art. 244 c. 1 lett. f, DRP 207/2010	€ 4.611,11		
	Direzione dei lavori e Coordinamento Sicurezza in esecuzione					
	QcI.01=0.32	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	art. 101, c.3 D.Lgs n. 50/2016	€ 14.755,54		
	QcI.02=0.03	Liquidazione - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	art. 194 c. 1, 195 DPR 207/2010	€ 1.383,33		
	QcI.03=0.02	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, dei manuali d'uso e manutenzione	art. 15 c. 4 DPR 207/2010	€ 922,22		
	QcI.09=0.06	Contabilita' dei lavori a misura fino a€ 320.800,00	art. 185 e art. 195, comma 1, d.P.R. 207/2010	€ 2.766,66		
	QcI.11=0.04	Certificato di regolare esecuzione	art. 200, 236 D.P.R. 207/2010	€ 1.844,44		
	QcI.12=0.25	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	art. 92 D.Lgs n. 81/2008	€ 11.527,77		

Totale compenso professionale				€ 65.016,58
Importo spese 10%				€ 6.501,66
TOTALE COMPENSO				€ 71.518,24

TABELLA «A3»	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	
SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA ex art. 3 lett. vvvv) del DLgs 50/2016		
Requisito n. 1 (par. 2.2.2.1 lettera a, linea guida ANAC n.1)		
	A)	B) = 2 x A)
	Importo	Importo requisito
	Euro	Euro
Fatturato globale per servizi di ingegneria e di architettura, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del D.Lgs. n. 50/2016 espletati nei migliori 3 esercizi dell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando per un importo non inferiore a:	€ 71.518,24	€ 143.036,48

Requisito n. 2 (par. 2.2.2.1 lettera b, linea guida ANAC n.1)			
		A)	B) = A)
		Importo	Importo requisito
			(variabile tra 1 e 2 volte l'importo)
Classifica e categoria		Euro	Euro
E.22 (ex I/e)	Importo Opere edili	€ 320.800,00	€ 320.800,00

ELEMENTI QUALITATIVI DELL'OFFERTA TECNICA				70 punti
Criterio	Sub-criterio	Criterio motivazionale di valutazione	Punteggio massimo sub criterio	Punteggio totale criterio
A: Professionalità ed adeguatezza dell'offerta	A.1: Professionalità ed adeguatezza dell'offerta - progettazione definitiva ed esecutiva	Il concorrente, al fine di ottenere il punteggio nel presente sub criterio di valutazione, deve fornire la documentazione tecnica attestante la propria professionalità, costituita da un massimo di nr. 3 incarichi di progettazione svolti negli ultimi dieci anni e ritenuti dal concorrente particolarmente significativi della propria capacità e qualificazione professionale a svolgere le prestazioni di progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione in oggetto sotto il profilo tecnico. La relazione deve inoltre specificare, in merito allo svolgimento di ogni singolo servizio: - l'indicazione del committente, - l'importo dei lavori oggetto di progettazione, - l'oggetto dell'intervento (descrizione, classi e categorie delle opere), - la data di inizio e fine del servizio di progettazione, - i criteri e le modalità organizzative adottati, la dimensione della struttura utilizzata, nonché le attività svolte da ogni professionista del gruppo di lavoro presentato (con specifica indicazione degli importi e delle categorie dei lavori progettati). -Ai fini dell'attribuzione del punteggio stabilito per il presente sub elemento di valutazione la Commissione giudicatrice terrà conto dei seguenti criteri motivazionali posti in ordine decrescente di importanza: - destinazione funzionale delle opere oggetto degli interventi con riferimento ad edifici storici tutelati per importi affini ai lavori posti a base di gara; - destinazione funzionale delle opere oggetto degli interventi con diversa tutela da quella in oggetto; - altri incarichi con destinazioni funzionali diverse da quelle oggetto di gara rilevanti sotto il profilo della complessità.	15	30
	A.2 Professionalità ed adeguatezza dell'offerta - Direzione lavori	Il concorrente, al fine di ottenere il punteggio nel presente sub criterio di valutazione, deve rappresentare un massimo di nr. 3 incarichi svolti in direzione lavori, misura, contabilità, assistenza al collaudo negli ultimi dieci anni e ritenuti dal concorrente particolarmente significativi della propria capacità e qualificazione professionale. Dovrà trattarsi di incarichi pertinenti a lavori già eseguiti e collaudati o in corso di esecuzione (e per questi andrà indicata la percentuale di avanzamento rispetto all'importo complessivo dell'intervento). Il concorrente dovrà produrre, per ogni lavoro presentato, massimo nr. 3 (tre) facciate in formato A4 per ogni singolo servizio espletato (le parti dattiloscritte dovranno contenere al massimo 40 righe per facciata, con scrittura carattere "Arial" in corpo non inferiore a 11 punti), da cui si dovranno ricavare i seguenti elementi: - l'indicazione del committente, - l'importo dei lavori, - l'oggetto dell'intervento (descrizione, classi e categorie delle opere), - la data di inizio e fine dei lavori, - le eventuali varianti in corso d'opera approvate con i relativi importi in aumento; - i principi, i criteri e le scelte metodologiche e organizzative adottati. La documentazione dovrà essere relativa ad incarichi svolti effettivamente dal concorrente ovvero, in caso di costituendo raggruppamento, da uno o più dei soggetti facenti parte del raggruppamento medesimo. Ai fini dell'attribuzione del punteggio stabilito per il presente sub elemento di valutazione la Commissione terrà conto dei seguenti criteri motivazionali posti in ordine decrescente di importanza: - destinazione funzionale delle opere oggetto degli interventi con riferimento ad edifici storici tutelati per importi affini ai lavori posti a base di gara; - destinazione funzionale delle opere oggetto degli interventi con diversa tutela da quella in oggetto; - altri incarichi con destinazioni funzionali diverse da quelle oggetto di gara rilevanti sotto il profilo della complessità.	15	
B: Caratteristiche qualitative e metodologiche	B.1 Team dedicato al servizio	La valutazione si riferirà alle proposte effettuate dal concorrente in merito alle risorse umane impiegate e che saranno illustrate con precisione e concretezza descrivendo la struttura tecnico – organizzativa, con relativo organigramma, e le professionalità messe a disposizione dal concorrente per svolgere le prestazioni richieste e, in particolare, dovranno essere riportate le schede – curriculum di tutte le professionalità impiegate nel team dedicato al servizio volte a dimostrare il possesso di una esperienza professionale adeguata alla tipologia e all'importo dell'incarico Ai fini dell'attribuzione del punteggio stabilito per il presente sub elemento di valutazione la Commissione terrà conto dei seguenti criteri motivazionali posti in ordine decrescente di importanza: - esperienza e qualificazione professionale del soggetto incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche; - esperienza e qualificazione professionale dei componenti del team con riguardo sia ai soggetti indicati per lo sviluppo degli aspetti progettuali sia a quelli dedicati nell'ambito della direzione lavori.	10	38
	B.2: Progettazione definitiva ed esecutiva	Dovranno essere illustrate con precisione e concretezza le tematiche principali che, a parere del concorrente, caratterizzano le prestazioni di progettazione definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, l'impostazione che il concorrente intende adottare nell'espletamento dell'incarico, nonché le modalità di svolgimento delle prestazioni e la pianificazione e programmazione da effettuare per il compimento delle stesse (senza riferimenti alla tempistica che sarà oggetto di valutazione quantitativa, pena l'esclusione). Il concorrente indicherà anche le risorse strumentali software ed hardware) che saranno utilizzate nell'espletamento dell'incarico di progettazione. Ai fini dell'attribuzione del punteggio stabilito per il presente sub elemento di valutazione la Commissione terrà conto del seguente criterio motivazionale: - modalità di esecuzione del servizio con riguardo alle azioni di interazione/integrazione con la Stazione appaltante e con il RUP nelle diverse sedi (eventuale acquisizione di pareri, validazione e approvazione del progetto, gara d'appalto, ecc.), nonché le misure e gli interventi finalizzati a garantire la qualità della prestazione fornita. - Prestazioni aggiuntive rispetto ai contenuti del capitolato d'oneri allegato al bando di gara.	13	
	B.3: Direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione	Il concorrente dovrà fornire una descrizione della metodologia, dei principi e dei criteri organizzativi che intende adottare nello svolgimento dell'attività di direzione lavori, assistenza, misura e controllo del cantiere e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Dovranno inoltre essere individuate le scelte di natura tecnica e gestionale anche con riferimento alle modalità di relazione e comunicazione con il RUP, la Stazione appaltante e l'Impresa appaltatrice nelle varie fasi di realizzazione dell'opera. Ai fini dell'attribuzione del punteggio stabilito per il presente sub elemento di valutazione la Commissione terrà conto dei seguenti criteri motivazionali posti in ordine decrescente di importanza: - Metodologia e criteri organizzativi che si intendono adottare nello svolgimento dell'attività di direzione lavori, assistenza, misura e controllo del cantiere, migliorativi rispetto alle prestazioni previste nello Schema di Disciplinare di incarico: la Commissione giudicatrice privilegerà le soluzioni volte a migliorare la qualità della gestione del cantiere e a garantire il rispetto dei tempi di realizzazione dell'opera. - Metodologia proposta per la condivisione delle scelte tecniche e organizzative con la Stazione appaltante e con il RUP. - Metodologie e procedure con cui verrà impostata la comunicazione tra ufficio di Direzione Lavori e Impresa appaltatrice al fine di garantire una piena, costante e coerente condivisione delle informazioni, anche al fine di prevenire eventuali contenziosi. - Prestazioni aggiuntive rispetto ai contenuti del capitolato d'oneri allegato al bando di gara.	15	
E: Criteri ambientali minimi		Il concorrente dovrà dichiarare se è accreditato da organismi di certificazione energetico-ambientale degli edifici o se nel gruppo di progettazione proposto sia presente almeno un progettista accreditato dagli organismi di certificazione energetico-ambientale degli edifici (rilasciati da organismi di certificazione accreditati secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 - Conformity Assessment - General requirements for bodies operating certification of persons or equivalent) Ai fini dell'attribuzione del punteggio stabilito dovrà essere presentato il profilo curriculare del professionista o dei professionisti di cui è composto il gruppo di progettazione e presentando i relativi attestati di accreditamento in corso di validità, ovvero con i crediti di mantenimento professionale in regola.	2	2

OFFERTA ECONOMICA - ELEMENTI QUANTITATIVI		30 punti
Criterio	Elemento di valutazione	Punteggio massimo criterio
C: Ribasso percentuale	Punteggio attribuito al ribasso percentuale i-esimo	20
D: Riduzione tempi di progettazione (90 gg)	Punteggio attribuito alla riduzione del tempo di progettazione i-esimo	10



AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

Via di San Salvi 12 – 50135 Firenze

tel. 055 693.3711 – fax 055 693.3714

**RESTAURO CONSERVATIVO DI FACCIATE E MANUTENZIONE
PORZIONI DI COPERTURE DEL VECCHIO OSPEDALE SAN
GIOVANNI DI DIO IN FIRENZE , VIA BORGOGNISSANTI**

LINEE GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO

Firenze, 02 Ottobre 2017

INDICE

1	INTRODUZIONE	1
2	CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEGLI ELABORATI	1
2.1	CARTIGLIO	1
2.2	INDICE DI REVISIONE DEGLI ELABORATI	1
2.3	FORMATO "FISICO" DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE	1
2.4	FORMATO "DIGITALE" DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE	2
3	INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	2
3.1	PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE	2
3.1.1	<i>Contenuti e obiettivi del piano di sviluppo del progetto</i>	<i>3</i>
3.2	CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	4
3.3	UNITARIETÀ DEL PROGETTO E COORDINAMENTO FRA SPECIALIZZAZIONI	5
3.4	RISPETTO DELLE ESIGENZE	5
3.5	CONFORMITÀ NORMATIVA	6
3.6	CONFORMITÀ AI VINCOLI AUTORIZZATIVI	7
3.7	RIDUZIONE DEL RISCHIO DI IMPREVISTI	7
3.8	VERIFICA DEGLI ELABORATI	8
4	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (OMISSIS SE GIA' REDATTO)	10
4.1	ELABORATI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA	10
4.2	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA	10
4.3	FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA	10
4.3.1	<i>Relazione illustrativa</i>	<i>10</i>
4.3.2	<i>Relazione tecnica</i>	<i>10</i>
4.3.3	<i>Studio di prefattibilità ambientale</i>	<i>10</i>
4.3.4	<i>Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza</i>	<i>10</i>
4.3.5	<i>Elaborati grafici del progetto preliminare</i>	<i>10</i>
4.3.6	<i>Calcolo sommario della spesa</i>	<i>10</i>
4.3.7	<i>Relazioni specialistiche</i>	<i>10</i>
4.3.8	<i>Capitolato speciale descrittivo e prestazionale</i>	<i>10</i>
4.3.9	<i>Schema di contratto</i>	<i>10</i>
5	PROGETTO DEFINITIVO	10
5.1	ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO	10
5.2	FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO DEFINITIVO	11

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

5.2.1	<i>Relazione generale del progetto definitivo</i>	11
5.2.2	<i>Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo.....</i>	12
5.2.3	<i>Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale</i>	13
5.2.4	<i>Elaborati grafici del progetto definitivo.....</i>	13
5.2.4.1	Criteri specifici di predisposizione degli elaborati delle opere edili.....	13
5.2.4.2	Criteri specifici di predisposizione degli elaborati delle opere strutturali	14
5.2.4.3	Criteri specifici di predisposizione degli elaborati delle opere impiantistiche	14
5.2.5	<i>Calcoli delle strutture e degli impianti</i>	14
5.2.6	<i>Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo</i>	14
5.2.7	<i>Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del progetto definitivo</i>	14
6	PROGETTO ESECUTIVO	15
6.1	ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO.....	15
6.2	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO	16
6.3	FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO ESECUTIVO	16
6.3.1	<i>Relazione generale del progetto esecutivo</i>	17
6.3.2	<i>Relazioni specialistiche del progetto esecutivo</i>	17
6.3.3	<i>Elaborati grafici del progetto esecutivo.....</i>	17
	<i>Gli elaborati grafici dovranno permettere una chiara, completa e univoca interpretazione delle informazioni. Per quanto concerne i principi generali di redazione degli elaborati si ribadisce quanto già detto per il progetto definitivo, al paragrafo 5.2.4 "Elaborati grafici del progetto definitivo".</i>	17
6.3.4	<i>Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti</i>	17
6.3.5	<i>Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti</i>	17
6.3.6	<i>Piani di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera.....</i>	17
6.3.7	<i>Cronoprogramma.....</i>	19
6.3.8	<i>Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico.....</i>	19
6.3.9	<i>Schema di contratto e capitolato speciale di appalto</i>	20
7	ULTERIORI PRESTAZIONI.....	22
7.1	RELAZIONE SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI	22
7.2	ELABORATI PER LA DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	22
7.3	PROGETTO ANTINCENDIO	22
7.4	VERIFICA DEI RAPPORTI AEROILLUMINANTI.....	22
7.5	RILIEVO MORFOLOGICO E DELLO STATO DI DEGRADO DELL'ESISTENTE	22
7.6	ULTERIORI ELABORATI NECESSARI ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI	23
7.7	PROGRAMMAZIONE DELLE FASI DI INTERVENTO.....	24

1 INTRODUZIONE

Il presente documento stabilisce i contenuti minimi che l'Amministrazione esige, a integrazione di quanto stabilito dal DPR 207/2010 e s.m.i. (e del Dlgs. 50 del 2016), quale risultato del servizio di progettazione come definito nel capitolato d'oneri per:l'intervento così denominato: " Restauro Conservativo di facciate e manutenzione porzioni di coperture del vecchio Ospedale San Giovanni di Dio in Firenze ,Via Borgognissanti".

Le indicazioni contenute nel presente documento sono da intendersi complementari rispetto a quanto stabilito dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore), con particolare riferimento al Titolo II, Capo I, per quanto concerne le attività di progettazione, nonché rispetto a tutta la normativa cogente applicabile al servizio di progettazione oggetto del suddetto capitolato d'oneri.

2 CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEGLI ELABORATI

2.1 CARTIGLIO

L'Affidatario si impegna a definire in accordo con l'Amministrazione, sin dall'avvio delle attività, il cartiglio da utilizzare, attenendosi alle indicazioni che saranno impartite dall'Amministrazione.

2.2 INDICE DI REVISIONE DEGLI ELABORATI

Ciascun elaborato dovrà essere provvisto di un indice dello stato di revisione che lo renda univocamente e inequivocabilmente rintracciabile rispetto a versioni precedenti superate e a modifiche successive dell'elaborato stesso. L'indice di revisione dovrà comprendere anche la prima emissione.

Ogni qualvolta un documento venga modificato rispetto a una versione precedentemente consegnata, ovvero verificata dall'Amministrazione, dovrà riportare un nuovo indice di revisione.

2.3 FORMATO "FISICO" DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE

I formati ammessi devono preferibilmente corrispondere a quelli UNI da A4 a A0.

Le singole tavole grafiche dovranno essere ripiegate in formato A4. La documentazione prodotta in formato A3 potrà essere raccolta per tema e rilegata in album. I documenti tecnici non grafici (relazioni tecniche e specialistiche, relazioni di calcolo, capitolati, elenchi prezzi, computi metrici, ecc.) dovranno essere prodotti in formato A4, opportunamente rilegati, con pagine numerate in modo progressivo e dovranno prevedere un indice con i riferimenti di pagina.

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

Gli elaborati grafici dovranno essere redatti in conformità alle seguenti scale di rappresentazione: 1:1000 – 1:500 – 1:200 – 1:100 – 1:50 – 1:20 – 1:10 – 1:5 – 1:2 – 1:1. Salvo casi eccezionali non sono ammessi disegni al di fuori di tali scale di rappresentazione.

2.4 FORMATO "DIGITALE" DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE

La consegna degli elaborati in forma digitale dovrà essere eseguita su uno o più CD – rom o DVD - rom e prevede due modalità:

- files non editabili in formato Pdf;
- files editabili;

L'organizzazione per cartelle dovrà essere la medesima dell'elenco elaborati e i files dovranno avere gli stessi nomi indicati nell'elenco.

I files in PDF dovranno essere prodotti nelle dimensioni originali della tavola o documento cartaceo, senza alcuna riduzione, in modo da potere essere stampati tal quali; in sostanza detti files devono essere una copia digitale del progetto cartaceo di cui al precedente punto 2.3.

I files editabili prodotti dall'aggiudicatario, per motivi di compatibilità con i software della stazione appaltante dovranno essere restituiti nei seguenti formati:

- DWG (compatibilità AutoCAD 2000): files grafici (tavole, schemi, etc.);
- DOC (compatibilità MS Office 2003): documenti di testo (relazioni, etc.)
- XLS (compatibilità MS Office 2003): tabelle di calcolo;
- MPP (compatibilità MS Office 2003): diagrammi di Gantt, Pert, etc.;
- DCF (compatibilità ACCA Primus Unico): computi metrici e metrico estimativi, analisi prezzi, elenchi prezzi, etc.)

I file prodotti da software particolari come ad esempio programmi di calcolo strutturale, calcolo illuminotecnico ed altri, dovranno essere restituiti in uno dei formati standard sopra indicati.

3 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

3.1 PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

L'Affidatario, preliminarmente all'avvio delle attività di progettazione, nei termini indicati nel capitolato d'oneri, dovrà produrre un piano di sviluppo del progetto (o piano di progettazione o anche piano qualità di progettazione).

Il piano di sviluppo del progetto è propedeutico all'attività progettuale. I suoi contenuti saranno soggetti ad approvazione da parte dell'Amministrazione e saranno considerati vincolanti ai fini

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Dipartimento Area Tecnica

della successiva verifica e approvazione del progetto nei suoi diversi livelli di approfondimento.

3.1.1 Contenuti e obiettivi del piano di sviluppo del progetto

Il piano di sviluppo del progetto deve essere tale da consentire:

- la programmazione temporale dello sviluppo delle attività di progettazione e la verifica del rispetto dei tempi previsti;
- la pianificazione di momenti di riesame e verifica intermedi su elementi o parti del progetto;
- la garanzia della conformità del progetto ai contenuti minimi identificati dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore);
- la garanzia della conformità del progetto ai fini della sua approvazione da parte dell'azienda sanitaria, nonché ai fini della sua valutazione da parte degli enti competenti a rilasciare pareri e autorizzazioni in sede di conferenza servizi da convocarsi ai sensi dell'art.14-bis o 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i. ;
- la garanzia della conformità dell'opera progettata e di tutte le sue parti:
 - ai requisiti imposti dalla normativa cogente,
 - ai requisiti indicati dalla normativa consensuale applicabile che si intende adottare,
 - alle esigenze espresse dall'Amministrazione,
 - alle esigenze implicite legate alla fruibilità, al comfort ambientale, alla manutenibilità e durabilità degli elementi;
- la garanzia della rispondenza dell'opera progettata ai vincoli di carattere economico.

Il piano di sviluppo del progetto dovrà quindi contemplare, come minimo, i seguenti contenuti:

- a) l'elenco dei documenti che il progettista intende produrre con indicazione della relativa scala grafica, suddivisi per disciplina progettuale;
- b) una pianificazione temporale che indichi i tempi previsti per lo sviluppo di ciascun singolo elemento del progetto. I criteri di scomposizione - ad esempio, secondo l'indice dei documenti da produrre, piuttosto che secondo parti del progetto oppure secondo elementi dell'opera che possono essere studiate separatamente - potranno essere individuati dal progettista in funzione del tipo di opera e di progetto, oltre che del metodo di gestione della progettazione che intende applicare. La pianificazione temporale dovrà indicare anche i momenti di verifica e riesame previsti per ciascun elemento del progetto individuato. Ogni momento di verifica potrà interessare più elementi. I momenti di verifica dovranno essere concordati con l'Amministrazione;

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Dipartimento Area Tecnica

- c) l'elenco delle norme cogenti che interessano il progetto e l'opera, da quelle a carattere territoriale (piani regolatori, regolamenti edilizi, regolamenti emanati dagli enti preposti al rilascio di autorizzazioni, ecc.), a quelle tecniche (fruibilità, igiene, sicurezza, stabilità, antincendio, comfort termico, comfort acustico, ecc.) a quelle legate alla tipologia e alla destinazione d'uso (edilizia sanitaria, requisiti per l'accreditamento [con particolare riferimento al decreto del presidente della Giunta Regione Toscana n. 61/R del 24.12.2010], edilizia residenziale, ecc.). In merito agli impianti, le norme tecniche di riferimento dovranno essere suddivise per settore d'interesse (impianti termici, impianti scarico acque meteoriche, rete gas, ecc.);
- d) l'elenco delle norme consensuali che i progettisti intendono applicare come requisito minimo a ciascun elemento del progetto e dell'opera;
- e) eventuali possibili requisiti dell'opera che non siano stati esplicitati dall'Amministrazione in fase di Fattibilità tecnico economica, e le procedure che l'Affidatario intende applicare per individuare, approfondire e gestire le esigenze specifiche dell'Amministrazione in ordine a requisiti non cogenti di funzionalità, fruibilità, comfort, durabilità, manutenibilità, economicità, estetica o altro;
- f) l'elenco dei vincoli ai quali l'area o l'edificio è eventualmente assoggettato, l'elenco delle autorizzazioni da richiedere e dei relativi enti, con indicazione della documentazione che l'Affidatario intende produrre per ciascuno di questi, al fine di consentire di svolgere con esito positivo la conferenza dei servizi di cui alla Legge 241/90 e s.m.i., e delle modalità e dei termini entro i quali intende procedere per le richieste e la stima dei tempi di risposta previsti;

3.2 CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Gli elaborati progettuali devono garantire per quanto possibile la rintracciabilità delle informazioni. In particolare devono essere organizzati in modo da consentire l'individuazione univoca e inequivocabile di ciascun elemento, componente e materiale, con livelli di dettaglio coerenti con il grado di approfondimento, in funzione del livello di progettazione, nelle sue caratteristiche:

- o geometriche, morfologiche e dimensionali (elaborazione grafica);
- o tecniche e prestazionali (disciplinare descrittivo e prestazionale, capitolati, specifiche tecniche, relazioni di calcolo, relazioni circa il contenimento energetico, le prestazioni acustiche, la sicurezza antincendio, ecc.);
- o economiche (elenchi prezzi, analisi prezzi, computi metrici estimativi);
- o di manutenibilità (documenti del piano di manutenzione);
- o di sicurezza (documenti del piano di sicurezza e coordinamento).

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

Ogni elemento, componente o materiale, dovrà essere univocamente individuato, preferibilmente attraverso un codice che lo riconduca immediatamente dalla tavola grafica di dettaglio alla descrizione, alla definizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali e delle modalità di posa in opera, al prezzo unitario, al computo metrico e alle relazioni di calcolo.

Resta facoltà dell'Affidatario definire criteri diversi, equivalenti a quello indicato, che forniscano analoghe possibilità di comunicazione e gestione delle informazioni.

3.3 UNITARIETÀ DEL PROGETTO E COORDINAMENTO FRA SPECIALIZZAZIONI

Il progetto dovrà costituire il frutto di un'azione di coordinamento efficace tra le varie discipline specialistiche, sia in termini di contenuti che di forma:

- per quanto attiene ai contenuti, è fondamentale che ogni elaborato del progetto contenga informazioni coerenti con gli altri elaborati e che sia data dimostrazione che ogni scelta relativa ad una soluzione tecnica sia compatibile con le necessità degli altri aspetti del progetto ad essa collegati;
- per quanto attiene alla forma, il progetto dovrà essere redatto in forma tale che i singoli documenti non risultino derivanti dalla composizione di contributi effettuati con modalità e/o software diversi.

È fondamentale che venga dimostrata la fattibilità dell'intervento con particolare riferimento alla compatibilità tra impianti, strutture e opere edili, a un grado di approfondimento coerente con il relativo livello di progetto. Ad esempio, dovranno essere predisposte sezioni in punti tipici e specifici ove dimostrare l'adeguatezza degli spazi per il transito degli impianti, tenuto conto della loro reale dimensione in rapporto alle pendenze, alle dimensioni della sezione della tubazione, di eventuali rivestimenti, delle esigenze di fissaggio, degli spazi di manovra per il montaggio, ecc.;

3.4 RISPETTO DELLE ESIGENZE

Il progetto potrà essere considerato completo e conforme solo quando avrà pienamente risposto alle esigenze dell'Amministrazione. Al fine di verificare il soddisfacimento delle suddette esigenze è necessario in primo luogo definire con precisione quali esse siano e stabilire parametri che permettano di valutare oggettivamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale fase prevede il coinvolgimento dell'Amministrazione almeno per quanto riguarda l'esplicitazione o l'approfondimento delle esigenze di propria competenza e per quanto non sia già stato adeguatamente operato nel Progetto di fattibilità tecnico economica.

Quanto espresso dall'Amministrazione dovrà comunque essere implementato da tutte le esigenze implicite o cogenti eventualmente mancanti.

Si intendono come esigenze implicite le comuni aspettative di un generico committente (si pensi, a titolo esemplificativo, alla arredabilità degli spazi, alla protezione contro le infiltrazioni,

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

al comfort termico e acustico, al risparmio energetico, ecc.). Sono invece cogenti i requisiti che discendono da normative che ne prescrivono obbligatoriamente il soddisfacimento.

Fra le esigenze di cui il progetto dovrà tenere conto è fondamentale quella di mantenere la struttura attiva e in funzione, nel rispetto di tutti i vincoli e i parametri legati alla salute e alla sicurezza degli utenti, durante l'esecuzione dei lavori. A tale scopo i progettisti, in collaborazione con il Responsabile del Procedimento, provvederanno a verificare il quadro delle funzioni esistenti nella struttura al momento dell'affidamento dell'incarico di progettazione e a definire, secondo stadi di approfondimento successivi in funzione del livello progettuale, le fasi di sviluppo dei lavori con l'indicazione degli apprestamenti e delle installazioni provvisorie.

Il quadro esigenziale acquisito, approfondito e completato a cura del progettista in fase iniziale ed eventualmente integrato nel corso dello sviluppo del progetto, fa parte dei contenuti del piano di sviluppo del progetto.

3.5 CONFORMITÀ NORMATIVA

Il progetto dovrà risultare conforme a tutte le norme cogenti a carattere nazionale e locale, comprese eventuali direttive, circolari, disciplinari, ecc. emessi in riferimento a specifici argomenti inerenti l'opera da realizzare (ad es. in riferimento ai requisiti di accreditamento della Giunta Regione Toscana n. 61/R del 24.12.2010 e s.m.i.).

Nel caso in cui la normativa cogente rimandi a un quadro di norme di riferimento diverse (in merito a prescrizioni, metodi di calcolo o di verifica, o qualunque altro fattore necessario ai fini della redazione del progetto), l'Affidatario dovrà preventivamente individuare e condividere con il Responsabile del Procedimento la scelta della normativa da utilizzare.

La conformità normativa dovrà intendersi estesa non soltanto alla normativa cogente, ma anche a quella consensuale, quantomeno per gli elementi tecnologici di maggiore rilievo. Indicativamente, saranno considerati tali gli elementi tecnologici che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- il loro importo superi il 5% dell'intero ammontare;
- appartengano all'involucro dell'edificio;
- concorrano in maniera prioritaria al soddisfacimento di almeno una delle esigenze individuate;
- il loro malfunzionamento possa impedire, anche solo parzialmente, l'utilizzo dell'opera o di una sua parte.

La normativa consensuale di riferimento dovrà essere individuata preferibilmente in ambito europeo (norme EN) o in quello nazionale di recepimento della stessa. In assenza di tali riferimenti, o qualora sia ritenuto opportuno ai fini di garantire una migliore qualità dell'opera, il

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

progettista potrà motivare le proprie scelte e indicare normative tecniche di altri paesi o di associazioni di categoria (norme DIN, NF, SIA, ASTM, ASHRAE, codici di buona pratica, ecc.).

In caso una o più norme cogenti o consensuali prese a riferimento dovessero subire modifiche o aggiornamenti durante il corso della progettazione, il progetto dovrà adeguarsi a tali modifiche e aggiornamenti (si intende che dovranno essere aggiornati anche tutti i riferimenti normativi contenuti nel piano di sviluppo del progetto e in tutti i documenti e gli elaborati progettuali). Il progetto ultimato dovrà essere conforme alla normativa cogente e consensuale in vigore al momento della consegna all'Amministrazione.

3.6 CONFORMITÀ AI VINCOLI AUTORIZZATIVI

L'Affidatario dovrà garantire la piena rispondenza del proprio progetto alle prescrizioni normative e/o alle indicazioni ricevute in fase interlocutoria dagli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, o comunque poste alla base dell'ottenimento delle stesse. Il progetto dovrà quindi tenere conto delle esigenze legate a eventuali vincoli di natura storica, artistica, paesaggistica, idrogeologica, ambientale o altro vigenti sull'area o sull'oggetto dell'intervento, che devono essere attentamente valutati fin dalle prime fasi della progettazione, mediante la fase interlocutoria che l'Affidatario dovrà obbligatoriamente tenere con tutti gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, al fine di sviluppare un progetto che sia compatibile con essi. I rapporti con gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni dovranno pertanto iniziare sin dalle fasi iniziali della progettazione, così da considerare subito le eventuali richieste.

Qualora, in sede di conferenza dei servizi (da svolgersi ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 e s.m.i., gli enti preposti al rilascio di autorizzazioni, nulla-osta e pareri, forniscano prescrizioni, richiedano integrazioni o addirittura emettano un parere negativo, l'Affidatario è tenuto a conformarsi, senza alcun onere aggiuntivo, alle indicazioni che saranno impartite dall'Amministrazione sulla base di detti pareri, prescrizioni e/o richiesta di integrazioni.

L'Affidatario è obbligato a collaborare con il Responsabile del Procedimento nello svolgimento di tutte le attività necessarie all'espletamento della conferenza dei servizi.

3.7 RIDUZIONE DEL RISCHIO DI IMPREVISTI

Il progetto definitivo deve essere tale da definire tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione a procedere, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente, e deve consentire la stima dell'effettivo valore dell'intervento.

Il progetto esecutivo deve essere sviluppato in modo da minimizzare il rischio di imprevisti in sede di esecuzione delle opere.

Al fine di minimizzare il rischio di imprevisti nello sviluppo del progetto, assumono fondamentale importanza:

- o i rilievi e le analisi atti a definire la consistenza dello stato di fatto;

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Dipartimento Area Tecnica

- le verifiche e gli accertamenti atti a definire i criteri di gestione dei vincoli individuati.

Le indagini e rilievi necessari per la progettazione devono documentare:

- le dimensioni e la geometria dell'area, i confini di proprietà con i relativi accertamenti catastali;
- l'insistenza di particolari vincoli ed eventuali zone di rispetto legate alla conformazione dell'area e alla configurazione e alla gestione del territorio circostante (ad esempio, vicinanza a corsi d'acqua, strade, ferrovie, aeroporti, ecc.), che possono incidere sui limiti (ad esempio, distanze dai confini, altezza massima, ecc.);
- le caratteristiche delle aree interessate dall'intervento, attraverso la documentazione delle indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche;
- le caratteristiche morfologiche, tipologiche, geometriche e dimensionali degli edifici, attraverso elaborati grafici di piante, prospetti e sezioni di insieme e di dettaglio;
- la consistenza materica e lo stato di conservazione degli edifici e dei singoli componenti (strutture, partizioni, tamponamenti, orizzontamenti, coperture, collegamenti, elementi di chiusura, finiture, impianti, ecc.).

All'Affidatario spetta l'onere di effettuare tutti i rilievi necessari per ottenere il quadro delle informazioni descritto.

L'Affidatario è tenuto a effettuare, presso gli Enti preposti, tutte le verifiche e gli accertamenti che riterrà necessari al fine di assicurare il pieno rispetto dei vincoli e l'eliminazione del rischio di imprevisti per carente valutazione:

- del quadro autorizzativo;
- dei criteri di allacciamento ai pubblici servizi;
- delle interferenze con eventuali sottoservizi presenti nell'area;
- del quadro dei vincoli territoriali in genere (ritrovamenti archeologici, ritrovamento di ordigni inesplosi, presenza di corsi d'acqua superficiali o interrati, ecc.).

Il progetto dovrà essere conforme ai vincoli rilevati.

3.8 VERIFICA DEGLI ELABORATI

L'Amministrazione procederà, mediante personale interno o esterno alla propria struttura, a sottoporre a verifica il piano di sviluppo del progetto ed il progetto per ciascun livello progettuale sviluppato.

In riferimento ai contenuti dei diversi livelli progettuali, l'attività di verifica potrà evidenziare stati di non conformità con riferimento:

- a) alla normativa cogente applicabile;

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Dipartimento Area Tecnica

- b) ai documenti richiamati dal contratto e le Linee Guida alla redazione del progetto per i lavori pubblici;
- c) alle previsioni contenute nel piano di sviluppo del progetto;
- d) ai requisiti esplicitati dall'Amministrazione durante lo svolgimento dell'incarico e non in contrasto con l'oggetto dell'incarico stesso;
- e) alle informazioni e ai dati risultanti da indagini, prove, sondaggi e rilievi effettuati sul sito e sugli edifici esistenti;
- f) alla valutazione dei costi;
- g) ai vincoli urbanistici, territoriali o autorizzativi;
- h) alle problematiche legate alla cantierizzazione del progetto;
- i) alla fattibilità tecnica del progetto;
- j) alla manutenibilità dell'opera e degli elementi che la compongono;
- k) alla leggibilità, chiarezza, esaustività e coerenza delle informazioni contenute negli elaborati progettuali.

Tali non conformità saranno formalizzate all'Affidatario dal Responsabile del Procedimento mediante raccomandata a mano. Su tale base l'Affidatario dovrà procedere alla revisione degli elaborati progettuali secondo le modalità dallo stesso ritenute più idonee, salvo eventualmente concordarle con i soggetti preposti alla verifica.

L'iter di verifica sarà ripetuto, per ogni ciclo, fino alla completa risoluzione delle non conformità, dichiarata dai soggetti preposti alla verifica e attestata dal Responsabile del Procedimento.

L'attività di verifica non potrà in alcun modo essere invocata quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario, che resta l'unico responsabile del prodotto fornito.

In generale, l'Affidatario fornirà tutta la propria collaborazione al fine di agevolare il processo di verifica. Tale collaborazione si sostanzierà in:

- o consegna di una copia cartacea e di una copia digitale degli elaborati progettuali espressamente dedicate al processo di verifica; tale consegna deve quindi intendersi per ciascun documento prodotto in relazione alle prestazioni di cui all'incarico;
- o partecipazione a riunioni che si terranno nel numero necessario a discrezione del Responsabile del Procedimento;
- o predisposizione della documentazione necessaria, in aggiunta o a modifica di quanto già prodotto, al fine di rispondere nella maniera più esauriente possibile ai rilievi eventualmente formalizzati; tale documentazione dovrà essere fornita anch'essa in duplice copia cartacea (oltre a una copia digitale) e dovrà evidenziare, attraverso modalità da concordare con il Responsabile del Procedimento, le modifiche apportate ai documenti.

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

È opportuno che l'Affidatario non introduca modifiche al progetto o a singoli elaborati già verificati, che non siano conseguenti alla necessità di risolvere le non conformità eventualmente rilevate, ovvero che non siano state preventivamente concordate con il Responsabile del Procedimento e con il personale incaricato della verifica. In caso tale eventualità di verificasse l'Affidatario è tenuto a comunicare le modifiche apportate contestualmente alla presentazione degli elaborati, evidenziandole sugli elaborati stessi e fornendone motivazione.

Non saranno concesse sospensioni o proroghe sui tempi di consegna per attività di verifica aggiuntive dovute alla mancata comunicazione di modifiche apportate a documenti già verificati.

I documenti consegnati dovranno essere sempre accompagnati dal relativo elenco aggiornato.

Le verifiche potranno essere condotte sia durante lo svolgimento del progetto che a seguito della consegna finale del prodotto progettuale.

Nel primo caso, l'Affidatario è tenuto a pianificare, in accordo con il Responsabile del Procedimento, verifiche parziali di parti omogenee del progetto, in maniera da risolvere tutte le non conformità rilevabili sullo stesso prima della scadenza dei termini contrattuali previsti per la consegna. I pareri parziali emessi dall'Amministrazione durante lo svolgimento della prestazione saranno da intendersi limitati ad alcuni aspetti del progetto e dunque non vincolanti ai fini della valutazione finale complessiva dello stesso. Il progettista sarà quindi tenuto ad adeguarsi alle richieste conseguenti alle eventuali non conformità espresse a seguito della verifica del progetto completo.

Nel secondo caso, viceversa, l'analisi del progetto sarà svolta solo a seguito della ricezione del progetto completo.

La scelta fra le due differenti modalità di esecuzione del servizio di verifica spetta al Responsabile del Procedimento e sarà comunicata all'Affidatario contestualmente all'ordine di servizio per la predisposizione del piano di sviluppo del progetto di cui all'art. 3.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'art. 9 del Capitolato d'Oneri.

4 PROGETTO DEFINITIVO

4.1 ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO

1. - Il progetto definitivo sarà composto nella forma e nei contenuti indicati negli articoli da 24 a 32 del DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto in vigore in regime transitorio).

Redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità tecnico economica approvato, dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre dovrà sviluppare

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

2. - È richiesta la redazione dei seguenti documenti:

- a) relazione descrittiva generale
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) rilievi facciate;
- d) elaborati grafici;
- e) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo;
- f) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- g) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- h) computo metrico estimativo;
- i) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- j) quadro economico con l'indicazione dei costi di sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

4.2 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO DEFINITIVO

Di seguito si evidenziano specifiche richieste relative ad alcuni dei documenti che compongono il progetto definitivo. Per i documenti che non vengono richiamati nei paragrafi seguenti devono ritenersi sufficienti le indicazioni contenute nel Titolo II, Capo I, Sezione III del DPR 207/2010, quale riferimento normativo obbligatorio (per quanto in vigore in regime transitorio).

Le indicazioni fornite nel seguito devono comunque intendersi sempre come integrative e complementari rispetto a quanto stabilito nel suddetto Titolo II, Capo I, Sezione III DPR 207/2010.

4.2.1 Relazione generale del progetto definitivo

La relazione generale del progetto definitivo (art. 25 del DPR 207/2010) costituisce un naturale approfondimento della relazione illustrativa del progetto di fattibilità tecnico economica e in tal senso dovranno essere approfonditi tutti gli argomenti in essa trattati.

La relazione dovrà fornire i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi.

In particolare, salva diversa determinazione del responsabile del procedimento, la relazione dovrà:

- a) indicare le eventuali cave e discariche autorizzate e in esercizio, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento con la specificazione della capacità complessiva;

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Dipartimento Area Tecnica

- b) riferire in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti ed al progetto della risoluzione delle interferenze medesime;
- c) riferire in merito alle eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica;
- d) riferire in merito ai criteri ed agli elaborati che dovranno comporre il progetto esecutivo; riferire inoltre in merito ai tempi necessari per la redazione del progetto esecutivo e per la realizzazione dell'opera eventualmente aggiornando i tempi indicati nel cronoprogramma del progetto di fattibilità.

Nella descrizione del progetto definitivo si richiede che sia data evidenza dell'analisi svolta con riferimento al quadro normativo, alle esigenze e ai vincoli già individuati nella precedente fase progettuale.

Per ciascun vincolo rilevato dovranno quindi essere definite le azioni risolutive che sono state intraprese, dettagliando puntualmente quali elementi dell'opera siano stati coinvolti dal singolo vincolo e quali siano stati i criteri progettuali conseguenti. Qualora ritenuto opportuno, potrà essere fatto rimando a specifici elaborati in cui siano facilmente riscontrabili queste informazioni.

Dovrà essere data evidenza delle norme cogenti applicabili individuate nel piano di sviluppo del progetto o successivamente alla predisposizione dello stesso. La dimostrazione della presa in considerazione del quadro normativo dovrà essere effettuata operando una sistematica correlazione con il singolo elemento dell'opera, evidenziando l'applicabilità o meno della singola normativa e, in caso affermativo, dei vincoli principali che sono stati considerati.

Inoltre la relazione descrittiva darà evidenza della presa in considerazione delle esigenze rilevate, per ciascuna delle quali dovrà essere analizzata la correlazione con gli elementi costituenti l'opera, evidenziando i criteri progettuali adottati per fornire una risposta prestazionale adeguata.

4.2.2 Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo

Oltre alle relazioni prescritte dalla norma, secondo quanto previsto dall' art. 26 del DPR 207/2010 (relazioni sulle strutture, tecnica delle opere architettoniche, sulla gestione delle materie, sulle interferenze), dovranno essere sviluppate le seguenti relazioni tecniche e specialistiche, con riferimento a tutti gli aspetti del progetto che meritano uno specifico approfondimento.

Ove la progettazione implichi la soluzione di ulteriori questioni specialistiche, queste formeranno oggetto di apposite relazioni che definiscono le problematiche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva.

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

4.2.3 Elaborati grafici del progetto definitivo

Si sottolineano alcuni aspetti fondamentali al fine di rendere gli elaborati grafici per quanto possibile completi ed esaustivi:

- quote planimetriche: dovranno essere riportate le quote planimetriche più significative (come meglio indicato in riferimento alle singole discipline) e comunque tutte quelle utilizzate per la computazione. Le quote dovranno permettere una facile sovrapposizione dei diversi elaborati: ciò potrà ad esempio essere garantito mediante l'identificazione di assi principali comuni a tutti gli elaborati planimetrici, rispetto ai quali riportare le quote degli elementi. Tali assi, per garantire il corretto tracciamento in cantiere, dovranno essere ricondotti a capisaldi ben definiti e identificati, scelti in posizioni che non debbano essere modificate in fase di esecuzione dei lavori;
- quote altimetriche: devono essere tutte riferite a una "quota zero" di progetto la quale, a sua volta, deve essere ricondotta alla quota dei capisaldi identificati. Anche gli elaborati di rilievo e di indagine, qualora indichino dei riferimenti altimetrici (si pensi ad esempio alla conduzione delle prove penetrometriche), devono essere ricondotti alla quota zero di riferimento;
- sezioni e dettagli: devono essere predisposti in numero adeguato a rappresentare le scelte tecnologiche principali del progetto attraverso l'indicazione delle soluzioni conformi: la definizione deve essere tale da consentire una attendibile valutazione dei materiali ai fini della stima economica e dei calcoli strutturali;
- definizione di materiali e/o componenti: l'identificazione dei materiali deve essere chiara e univoca e deve garantire il rispetto del principio di ripercorribilità delle informazioni precedentemente espresso. A tale scopo si suggerisce di ricorrere all'assegnazione di codici identificativi di ciascun materiale, prodotto o componente. Ciascun codice sarà associato ad ogni singolo elemento e lo identificherà in tutti gli elaborati di progetto in cui tale elemento compaia: elaborati grafici, computi, specifiche tecniche, ecc.

4.2.3.1 *Criteri specifici di predisposizione degli elaborati delle opere edili*

Gli elaborati planimetrici dovranno essere prodotti in scala non inferiore a 1:100 ne dovranno riportare:

- l'indicazione dei materiali di finitura anche mediante abachi, tabelle o codici. Allo stesso modo tutte le murature dovranno essere contraddistinte da simboli (codici, retinature o altro) che ne identifichino la natura,

Le sezioni dovranno essere il numero adeguato a definire con precisione l'impostazione progettuale. Laddove le soluzioni tecnologiche non siano considerate tradizionali o comunque richiedano un particolare studio, il progetto definitivo dovrà essere integrato da particolari che consentano di definire la fattibilità tecnica ed economica delle soluzioni ipotizzate.

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

4.2.4 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo

In termini di contenuti si richiama l'Affidatario a una precisa risposta alle richieste dell' art. 30 del DPR 207/2010.

Dal punto di vista della forma si ribadisce l'importanza di rendere ripercorribili le informazioni relative a tutti e soli i materiali e i componenti utilizzati. A tale scopo si raccomanda di assegnare a ciascun elemento tecnico un codice identificativo, da utilizzare in tutti i documenti di progetto (computo metrico, elenco prezzi, elaborati grafici, ecc.).

Il documento dovrà riportare tutte e sole le informazioni inerenti il progetto oggetto dell'incarico. Nel caso in cui nel corso della verifica tale specificità non risultasse evidente il documento sarà ritenuto insoddisfacente.

Il documento dovrà stabilire tutte le caratteristiche tecniche e prestazionali di ciascun materiale, componente o prodotto utilizzato. Nel caso in cui a seguito della verifica si riscontrassero carenze nelle definizioni delle caratteristiche tecniche e prestazionali il documento sarà ritenuto insoddisfacente.

Le voci descrittive degli elementi tecnici dovranno consentire la possibilità di individuare sul mercato più prodotti che possano rispondere adeguatamente alla richiesta di prestazione; pertanto, il nome di un prodotto commerciale potrà essere indicato solo se strettamente necessario e solo a titolo esemplificativo, e tale indicazione dovrà essere sempre accompagnata dalla dicitura "tipo o equivalente". Tale possibilità non può comunque prescindere dalla precisa descrizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali richieste, che costituiranno elemento discriminante per la scelta di prodotti equivalenti, in sede di esecuzione, da parte della DL.

Sempre in riferimento alla forma, è consentita la predisposizione di documenti separati per ciascuna prestazione specialistica; in tal caso ciascun documento dovrà comunque avere per titolo "disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo" e come sottotitolo la singola prestazione specialistica a cui si riferisce (ad esempio "opere strutturali"). In questo caso l'assegnazione di codici agli elementi tecnici o l'utilizzo di qualunque altro sistema identificativo dovrà garantire l'univocità e l'inequivocabilità delle informazioni.

4.2.5 Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del progetto definitivo

La stesura del computo metrico estimativo dovrà essere impostata al fine di garantire che siano facilmente rilevabili:

- gli elementi tecnici cui si riferisce ciascuna voce di computo e la loro localizzazione;
- le misure utilizzate per il calcolo delle quantità totali;
- la voce del prezzo utilizzato o il riferimento all'analisi prezzi condotta.

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

Con riferimento alla localizzazione, è fondamentale che l'Affidatario suddivida l'opera in parti analitiche sufficienti a rendere facilmente ripercorribili i calcoli sviluppati per la definizione delle quantità (nel caso delle pavimentazioni, ad esempio, l'unità minima di scomposizione potrebbe essere il singolo ambiente, oppure il singolo piano qualora quest'ultimo sia sufficientemente ridotto da rendere facilmente comprensibili le misure riportate).

L'Affidatario è tenuto a concordare con l'Amministrazione il prezzario di riferimento, che potrà essere diverso in relazione alle diverse discipline. Laddove si proceda ad analisi del prezzo, la stessa dovrà essere prodotta e consegnata all'Amministrazione e i relativi prezzi dovranno essere identificati nel progetto con una sigla (ad esempio "PA" - prezzo aggiunto). Solo in casi eccezionali e previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione, saranno autorizzate analisi prezzi aventi lo scopo di ridurre i valori del prezzario ufficiale.

Qualora la definizione del prezzo esiga l'ottenimento di specifiche offerte, ne dovranno essere richieste almeno tre (eventualmente rilevandole da realizzazioni analoghe) sulla base delle quali definire il valore medio da inserire nell'analisi. L'offerta potrà riguardare la fornitura in opera ovvero il solo materiale, nel qual caso l'analisi dovrà essere opportunamente integrata.

L'analisi dei nuovi prezzi deve riportare espressamente tutte le quantità e le voci computate (materiali, lavorazioni, oneri di sicurezza, spese generali, utili, etc.), definite accuratamente onde eliminare incertezze su cosa esse comprendano, indicando i prezzari di riferimento per ogni fattore o altri eventuali metodi utilizzati per la definizione del prezzo in oggetto.

In relazione alle specifiche caratteristiche dell'intervento il computo metrico estimativo potrà prevedere le somme da accantonare per eventuali lavorazioni in economia, da prevedere nel contratto d'appalto o da inserire nel quadro economico tra quelle a disposizione della stazione appaltante.

Le varie voci di lavoro del computo metrico estimativo andranno aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate.

Per quanto non qui specificato, si rimanda all'osservanza dell'Art. 32 del DPR 207/2010.

5 PROGETTO ESECUTIVO

5.1 ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo sarà composto nella forma e nei contenuti indicati negli articoli da 33 a 43 del DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto in vigore in regime transitorio); inoltre, dovrà essere corredato da alcuni approfondimenti che consentano di valutare con maggiore precisione le scelte progettuali sotto il profilo della rispondenza alle esigenze individuate.

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

È richiesta la redazione dei seguenti documenti, salva diversa motivata determinazione del Responsabile del procedimento:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- d) piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 09/04/2008, n° 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- e) computo metrico estimativo definitivo e quadro economico;
- f) cronoprogramma;
- g) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- h) schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;

A tali elaborati si aggiungono eventuali documenti del progetto definitivo che si ritenga necessario trasporre immutati o implementati.

5.2 LIVELLO DI APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO

Così come stabilito dall'art. 33 del DPR 207/2010, il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti e i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriali.

Il progetto, inoltre, è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza dei servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

Non saranno accettati elaborati tecnici, grafici, descrittivi o di computo, che rinviino, più o meno esplicitamente, alcuna scelta o definizione di dettaglio a ulteriori livelli di approfondimento del progetto, che coinvolgano la direzione lavori nella definizione dei dettagli costruttivi o che deleghino la progettazione o il calcolo di elementi o componenti alle rispettive ditte produttrici o ai fornitori o montatori.

5.3 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO ESECUTIVO

Di seguito si evidenziano specifiche richieste relative ad alcuni dei documenti che compongono il progetto esecutivo. Per i documenti che non vengono richiamati nei paragrafi seguenti devono ritenersi sufficienti le indicazioni contenute nel Titolo II, Capo I, Sezione IV DPR 207/2010, quale riferimento normativo obbligatorio (per quanto in vigore in regime transitorio).

Le indicazioni fornite nel seguito devono comunque intendersi sempre come integrative e complementari rispetto a quanto stabilito nel suddetto Titolo II, Capo I, Sezione IV del DPR 270/2010.

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

5.3.1 Relazione generale del progetto esecutivo

La relazione generale ricalcherà quella del progetto definitivo, ampliandone e approfondendone, ove necessario, i contenuti.

Dovrà descrivere in dettaglio i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi.

5.3.2 Elaborati grafici del progetto esecutivo

Gli elaborati grafici dovranno permettere una chiara, completa e univoca interpretazione delle informazioni. Per quanto concerne i principi generali di redazione degli elaborati si ribadisce quanto già detto per il progetto definitivo, al paragrafo 5.2.4 "Elaborati grafici del progetto definitivo".

5.3.3 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

E' fondamentale che le indicazioni relative all'uso e alla manutenzione dell'opera siano orientate specificatamente all'opera stessa. La presenza di indicazioni generiche su elementi non presenti nell'opera in oggetto o, peggio, l'assenza di indicazioni in merito a elementi che invece nell'opera sono presenti, renderanno inaccettabile i documenti relativi all'uso e alla manutenzione. E' fondamentale che siano illustrate le operazioni di manutenzione riferite agli elementi dell'opera maggiormente critici e che sia data dimostrazione della fattibilità delle relative operazioni, che siano identificate le parti che dovranno essere accessibili e che sia data dimostrazione della loro accessibilità in condizioni di sicurezza.

A integrazione di quanto indicato dall'Art 38 del DPR 207/2010, si raccomanda di includere nel piano di manutenzione tutte le indicazioni necessarie a garantire nel tempo il livello prestazionale degli elementi necessario a garantire non solo l'efficienza ma anche la fruibilità e la sicurezza d'uso degli elementi e degli spazi; la manutenzione del paramento di facciata, ecc.

5.3.4 Piani di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera

Ai sensi dell'art. 39 del DPR 207/2010 il progetto esecutivo deve essere corredato da un piano di sicurezza che permetta di definire le misure previste per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori durante la realizzazione delle opere e i costi derivanti dalla messa in opera di tali misure, che non dovranno essere assoggettati a ribasso.

Il piano di sicurezza dovrà essere redatto in conformità all'allegato XV del D.Lgs 81/08 e con specifico riferimento all'opera progettata.

In particolare la relazione del piano dovrà:

- contenere un'analisi dettagliata dei rischi connessi all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni previste in progetto e alle interferenze fra esse e/o all'attività sanitaria;

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Dipartimento Area Tecnica

- descrivere compiutamente le procedure operative e le misure preventive e protettive previste per minimizzare i rischi individuati;
- definire chiaramente per ogni procedura i soggetti coinvolti e le figure che dovranno essere individuate in cantiere;
- definire in modo dettagliato le modalità di gestione di ogni interferenza derivante dalla pianificazione delle attività di cantiere e desumibile dal cronoprogramma;
- definire in modo dettagliato le misure di coordinamento relative alla presenza contemporanea in cantiere di più imprese e/o lavoratori autonomi e all'utilizzo comune di apprestamenti, attrezzature e infrastrutture;
- definire in modo dettagliato le procedure per la gestione delle emergenze con particolare riferimento all'individuazione dei responsabili e alle modalità con le quali quanto definito dal piano dovrà essere reso operativo dalle imprese nei propri documenti programmatici.

La relazione del piano dovrà inoltre essere supportata dai seguenti documenti:

- un cronoprogramma dettagliato che, sulla base dell'articolazione delle attività previste - sviluppata tenendo conto anche della localizzazione delle singole attività all'interno del cantiere - permetta di definire, oltre alla durata complessiva dei lavori, la durata stimata di ogni attività e le eventuali interferenze spaziali e/o temporali;
- un quadro sinottico che riporti tutte le lavorazioni previste dal progetto, individuando le lavorazioni critiche, e definisca una correlazione fra le attività definite nel cronoprogramma e le lavorazioni previste;
- un quadro riassuntivo che individui per ogni lavorazione/attività i rischi connessi e le misure previste per la minimizzazione del rischio;
- una serie di tavole esplicative che permettano di comprendere l'evoluzione del cantiere e della costruzione e definiscano, in relazione all'avanzamento dei lavori, le diverse configurazioni del cantiere con particolare riferimento alla viabilità interna, agli apprestamenti (ponteggi, parapetti, passerelle, protezioni degli scavi, etc.) e ai servizi di protezione collettiva.

Il piano di sicurezza di cui all'art. 39 del DPR 207/2010 dovrà inoltre essere accompagnato dalla stima dei costi della sicurezza redatta secondo le seguenti modalità:

- la stima dovrà essere articolata in capitoli facendo riferimento all'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008;
- ogni singola voce, stimata in modo analitico, dovrà essere chiaramente correlata a quanto previsto nel piano.

Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'Art. 86, comma 3-bis, del Codice dei con-

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

tratti pubblici D.Lgs. 163/2006. Il quadro definisce l'incidenza percentuale delle quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro.

5.3.5 Cronoprogramma

Il documento dovrà essere predisposto mediante una scomposizione sufficientemente analitica delle voci di lavoro, che consenta di valutare con precisione:

- la correttezza della sequenza delle lavorazioni;
- l'idoneità dei tempi stimati;
- la considerazione di periodi con condizioni climatiche sfavorevoli;
- i tempi tecnici necessari per la realizzazione degli impianti e delle opere, mantenendo i reparti operativi durante l'esecuzione dell'intervento;
- la presenza di altri fattori, prevedibili, che incidono sulla tempistica di svolgimento dei lavori.

Ai fini della ripercorribilità delle informazioni, è altresì fondamentale che le lavorazioni indicate nel cronoprogramma siano riconducibili, secondo schemi resi evidenti, alle voci di computo metrico. A tale proposito il progettista indicherà all'Amministrazione, mediante documento separato, la previsione di flusso economico.

5.3.6 Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico

Per la redazione dei computi metrico estimativi facenti parte integrante dei progetti esecutivi, vengono utilizzati i prezzi adottati per il progetto definitivo, secondo quanto specificato all'Art. 32 del DPR 207/2010, integrato, ove necessario, da ulteriori prezzi redatti con le medesime modalità.

L'elenco prezzi deve indicare chiaramente i prezzi utilizzati come riferimento per ciascuna delle voci contemplate.

Per quanto concerne la redazione del computo metrico estimativo e delle analisi, vale quanto prescritto all'Art. 32 del DPR 207/2010 e all'art. 4.2.5 del presente documento, relativamente al progetto definitivo, con i relativi aggiornamenti e integrazioni del progetto esecutivo.

Si sottolinea l'onere, a carico dell'Affidatario, di predisporre e consegnare all'Amministrazione anche un documento denominato "computo metrico", contenente le misure e le quantità delle diverse lavorazioni ma privo della parte estimativa.

Nel quadro economico, redatto secondo quanto prescritto dall'Art. 16 del DPR 207/2010, confluiranno:

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Dipartimento Area Tecnica

- a) il risultato del computo metrico estimativo dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'Art. 15, comma 9 del DPR 207/2010, nonché l'importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- b) l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia;
- c) l'importo dei costi di acquisizione o di espropriazione di aree o immobili, come da piano particellare allegato al progetto;
- d) tutti gli ulteriori costi relativi alle varie voci riportate all'Art. 16 di cui alla lettera a).

5.3.7 Schema di contratto e capitolato speciale di appalto

Il documento, in riferimento al criterio di unitarietà del progetto, deve essere redatto come un unico elaborato e con un solo sommario; anche nel caso in cui la quantità di pagine sia tale da richiedere la rilegatura in volumi separati, la numerazione delle pagine degli stessi deve essere progressiva e riferita a tale sommario.

La prima parte del documento in oggetto sarà dedicata alla definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, secondo le indicazioni previste dall'art. 43 del DPR 207/2010 e s.m.i. Rispetto a tale articolo si ribadisce che il capitolato non deve sovrapporsi alle indicazioni contenute nello schema di contratto.

L'Amministrazione si riserva di chiedere che tale documento sia redatto sulla base di schemi e modelli che il Responsabile del Procedimento provvederà a consegnare all'Affidatario.

La parte seconda del capitolato riporta i contenuti del disciplinare descrittivo e prestazionale del progetto definitivo. Nel caso in cui lo sviluppo del progetto esecutivo abbia portato all'identificazione di tecnologie e materiali diversi da quelli indicati per il progetto definitivo, questi dovranno essere aggiunti e analogamente descritti.

Si ribadisce la necessità che il capitolato soddisfi i seguenti requisiti:

La parte seconda del capitolato riporta tutte le indicazioni di carattere tecnico e prestazionale dei prodotti, materiali e componenti da utilizzare per la realizzazione dell'opera progettata, le modalità di esecuzione, le norme di misurazione, i criteri di accettazione e tutto quanto stabilito all'art. 43 del DPR 207/2010.

Si sottolinea la necessità che il capitolato soddisfi i seguenti requisiti:

- o la ripercorribilità delle informazioni - a tale scopo si suggerisce di utilizzare per ogni elemento uno stesso codice identificativo su tutti i documenti di progetto (computo metrico, elenco prezzi, elaborati grafici, ecc.), come già più volte ribadito;

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Dipartimento Area Tecnica

- o la specificità delle informazioni - il documento dovrà riportare tutte e sole le informazioni inerenti il progetto oggetto dell'incarico; nel caso in cui nel corso della verifica tale specificità non risultasse evidente il documento sarà ritenuto insoddisfacente;
- o l'eshaustività delle informazioni - il documento dovrà stabilire tutte le caratteristiche tecniche e prestazionali di ciascun materiale, componente o prodotto utilizzato; nel caso in cui a seguito della verifica si riscontrassero carenze nelle definizioni delle caratteristiche tecniche e prestazionali il documento sarà ritenuto insoddisfacente;
- o Il rispetto del principio di libera concorrenza - le voci descrittive degli elementi tecnici dovranno consentire la possibilità di individuare sul mercato più prodotti che possano rispondere adeguatamente alla richiesta di prestazione; pertanto, il nome di un prodotto commerciale potrà essere indicato solo se strettamente necessario e solo a titolo esemplificativo, e tale indicazione dovrà essere sempre accompagnata dalla dicitura "tipo o equivalente"; tale possibilità non può comunque prescindere dalla precisa descrizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali richieste, che costituiranno elemento discriminante per la scelta di prodotti equivalenti, in sede di esecuzione, da parte della DL;
- o l'unicità del documento - è consentita la predisposizione di documenti separati per ciascuna prestazione specialistica; in tal caso ciascun documento dovrà comunque avere per titolo "disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto esecutivo" e come sottotitolo la singola prestazione specialistica a cui si riferisce (ad esempio "opere strutturali"); in questo caso l'assegnazione di codici agli elementi tecnici o l'utilizzo di qualunque altro sistema identificativo dovrà garantire l'univocità e l'inequivocabilità delle informazioni.

È fondamentale che le specifiche prestazionali siano integrate con le ulteriori informazioni indicate all'art. 43 del DPR 207/2010 e s.m.i., che qui si riportano sommariamente rimandando al regolamento stesso per una trattazione estesa:

- o criteri di accettazione delle opere finite – con indicazione delle modalità cui attenersi per la verifica di conformità dell'opera finita, di eventuali prove di collaudo da eseguirsi e dei criteri di accettazione, possibilmente di tipo quantitativo e con indicazione delle tolleranze ammesse rispetto al valore limite identificato;
- o criteri di accettazione delle materie prime - anche in questo caso non solo in termini prestazionali, ma anche relativi allo stato del materiale al momento della messa in opera, sia essa immediatamente successiva all'ingresso nel cantiere o a seguito di un periodo più o meno lungo di stoccaggio;
- o modalità di posa in opera - con identificazione di tutto ciò che, sebbene non indicato nei disegni, sia utile per la corretta esecuzione a regola d'arte o comunque per identificare tutte le lavorazioni incluse;

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

- criteri di misurazione - da inserire a prescindere da quelle che saranno le modalità di appalto, in quanto servono ad attestare i criteri per la definizione del computo metrico e per la definizione delle misure in caso di variante in corso d'opera.

Lo schema di contratto dovrà contenere quanto indicato all'art. 43 del DPR 207/2010 e s.m.i.

Il documento ha carattere preminentemente legale e in tal senso è fondamentale che l'Affidatario predisponga un documento specifico per l'intervento in oggetto piuttosto che un documento genericamente riferibile anche ad altri interventi. Con riferimento ad ogni singola specificità dell'opera, lo schema di contratto dovrà contenere tutte le clausole atte a gestire le responsabilità dei diversi attori del processo, individuando, ove possibile, le procedure da adottare e la gestione dei casi di mancato assolvimento da parte del soggetto individuato come responsabile. Dovranno essere evitate clausole vessatorie che, in quanto inapplicabili, causerebbero l'assenza di gestione di un determinato rapporto tra le parti.

L'eventuale consegna da parte dell'Amministrazione di documenti base da essa predisposti non sollevano in alcun modo l'Affidatario da una revisione critica degli stessi. Questi rimane pertanto l'unico responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dei contenuti del documento.

6 ULTERIORI PRESTAZIONI

Nei paragrafi successivi si evidenziano alcune specifiche relative alle prestazioni richieste all'Affidatario, e si sottolineano alcuni aspetti che dovranno essere tenuti in dovuta considerazione nella elaborazione dei relativi documenti e prodotti.

6.1 RILIEVO MORFOLOGICO E DELLO STATO DI DEGRADO DELL'ESISTENTE

Di seguito si evidenziano alcuni criteri generali a cui l'Affidatario dovrà attenersi per l'acquisizione, la gestione e la restituzione delle informazioni.

- Completezza del rilievo. Il dossier documentale dello stato di fatto deve esser tale da poter identificare con chiarezza conformazione e costituzione dell'opera esistente, in ogni sua parte, al fine di consentire una stima esatta dei lavori necessari all'esecuzione degli interventi di demolizione e ripristino, delle quantità di materiali risultanti, di particolari esigenze connesse all'uso delle attrezzature necessarie, del trasporto dei materiali e di quant'altro utile alle lavorazioni previste.
- Evidenziazione delle criticità. Si intendono per criticità tutti quei fattori che, se non accuratamente rilevati e descritti, possono causare errori nelle scelte progettuali o di programmazione degli interventi. A titolo esemplificativo:
 - analisi del quadro fessurativo ed elaborazione di ipotesi sulle possibili cause;

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Dipartimento Area Tecnica

- analisi dello stato di degrado dei materiali ed elaborazione di ipotesi sulle possibili cause;
 - analisi degli elementi che necessitano di interventi particolarmente complessi o tali da richiedere lavorazioni altamente specialistiche (ad esempio, lavori di restauro pittorico);
 - individuazione e segnalazione della presenza di materiali tossici o che richiedano particolari procedure di smaltimento (ad esempio, presenza di amianto);
 - valutazione della conformazione delle reti impiantistiche esistenti, di qualunque natura, evidenziando in maniera particolare l'eventuale presenza di elementi tecnici che debbano essere mantenuti in funzione durante l'esecuzione dei lavori.
- Ripercorribilità delle informazioni. Nella restituzione dei dati di rilievo, il progettista dovrà utilizzare un criterio per la gestione delle informazioni, analogamente a quanto descritto per i dati di progetto, che consenta di individuare con precisione ed univocità le caratteristiche di ogni elemento rilevato. Ad esempio, potrà essere utilizzato un codice identificativo per ogni elemento che necessita di una descrizione specifica, da riportare in una apposita relazione descrittiva.

Il rilievo geometrico e materico deve essere coordinato, sia nello svolgimento che nella restituzione grafica e documentale, con il rilievo funzionale descritto di seguito.

6.2 ULTERIORI ELABORATI NECESSARI ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

All'Affidatario spetta l'onere di redigere la documentazione occorrente per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie al compimento dell'opera.

L'Affidatario è tenuto a interpellare ciascuno degli enti e delle autorità competenti, singolarmente o attraverso la predisposizione di quanto necessario all'indizione della conferenza dei servizi, in ottemperanza a quanto stabilito per legge o concordato con il Responsabile del Procedimento.

L'Affidatario è tenuto a redigere la documentazione necessaria nei tempi e nei modi stabiliti da ciascun ente o autorità competente e ad apportare al progetto tutte le modifiche, correzioni o integrazioni da questi richiesti al fine di ottenere le suddette autorizzazioni, senza che questo comporti slittamenti o ritardi nei tempi di consegna contrattualmente stabiliti.

6.3 PROGRAMMAZIONE DELLE FASI DI INTERVENTO

Il progetto deve essere corredato da elaborati che descrivano la suddivisione in fasi dell'intervento, coerentemente con la tempistica del cronoprogramma e con le esigenze specifiche delle lavorazioni da eseguire.

A livello di progetto definitivo, nella relazione descrittiva dovranno essere fornite tutte le informazioni relative a:

- individuazione dell'area oggetto degli interventi relativi alla singola fase;
- identificazione univoca di ciascun locale (stato attuale) presente nell'area e indicazione della funzione attualmente presente nel locale;
- identificazione del luogo nel quale la funzione attualmente presente in ciascun locale oggetto di intervento dovrà essere trasferita (da concordare con il Responsabile del Procedimento);
- indicazione dei sistemi adottati per garantire il funzionamento in condizioni di igiene e sicurezza della struttura non interessata dal cantiere - in particolare: accessi e percorsi per pazienti, visitatori e personale, materiale sporco e pulito, alimenti, rifiuti, ecc., indicazione di massima sulla fattibilità in ordine al mantenimento in funzione degli impianti;
- indicazione delle lavorazioni da svolgere nel corso di sviluppo della fase in oggetto individuazione univoca di ciascun locale (stato di progetto), indicazione della funzione alla quale è destinato e riorganizzazione degli accessi e dei percorsi di pazienti, visitatori, personale, materiale sporco e pulito, alimenti, rifiuti, ecc., anche in relazione alle parti adiacenti dell'edificio.

A livello di progetto esecutivo, si sottolinea l'importanza di includere nella relazione, analogamente ai livelli progettuali precedenti, le indicazioni relative alla fattibilità dell'opera nel rispetto dell'esigenza di mantenimento in funzione della struttura. Nel progetto esecutivo per ciascuna fase dovranno essere forniti elaborati contenenti i seguenti elementi:

- individuazione dell'area oggetto degli interventi relativi alla singola fase;
- identificazione univoca di ciascun locale (stato attuale) presente nell'area e indicazione della funzione attualmente presente nel locale;
- identificazione del luogo nel quale la funzione attualmente presente in ciascun locale oggetto di intervento dovrà essere trasferita (da concordare con il Responsabile del Procedimento);
- indicazione del soggetto a carico del quale deve avvenire il trasferimento (se a carico dell'impresa o dell'amministrazione o di altri soggetti - anche questo da concordare con il Responsabile del Procedimento);

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Dipartimento Area Tecnica

- indicazione della presenza o meno di macchinari o attrezzature per le quali si richieda particolare cura o perizia nelle operazioni di trasferimento;
- organizzazione dell'area di cantiere - delimitazioni, accessi, aree di stoccaggio, sistemi di sollevamento, ponteggi;
- indicazione dei sistemi adottati per garantire il funzionamento in condizioni di igiene e sicurezza della struttura non interessata dal cantiere - in particolare: accessi e percorsi per pazienti, visitatori e personale, materiale sporco e pulito, alimenti, rifiuti, ecc., sezionamento e isolamento di porzioni di impianti, bypass e allacciamenti;
- indicazione delle lavorazioni da svolgere nel corso di sviluppo della fase in oggetto;
- indicazioni sulla sequenza delle operazioni di smantellamento del cantiere e messa in funzione dei locali - con particolare attenzione alle modalità di messa in funzione degli impianti;
- individuazione univoca di ciascun locale (stato di progetto), indicazione della funzione alla quale è destinato e riorganizzazione degli accessi e dei percorsi di pazienti, visitatori, personale, materiale sporco e pulito, alimenti, rifiuti, ecc., anche in relazione alle parti adiacenti dell'edificio.

Firenze, 2 ottobre 2017

**Appalto del servizio di progettazione, Direzione dei lavori,
Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecutiva
per i lavori di restauro conservativo, di facciate e manutenzione
porzioni di coperture dell'Ex Ospedale San Giovanni di Dio in
Firenze, Via Borgognissanti in Firenze**

Elaborati Grafici

1. Planimetria facciate
2. Planimetria coperture
3. Foto facciata

Ubicazione:	Via Borgognissanti n. 20 – Comune di FIRENZE
Lavori:	Restauro conservativo, di facciate e manutenzione porzioni di coperture dell'Ex Ospedale San Giovanni di Dio in Firenze, Via Borgognissanti in Firenze

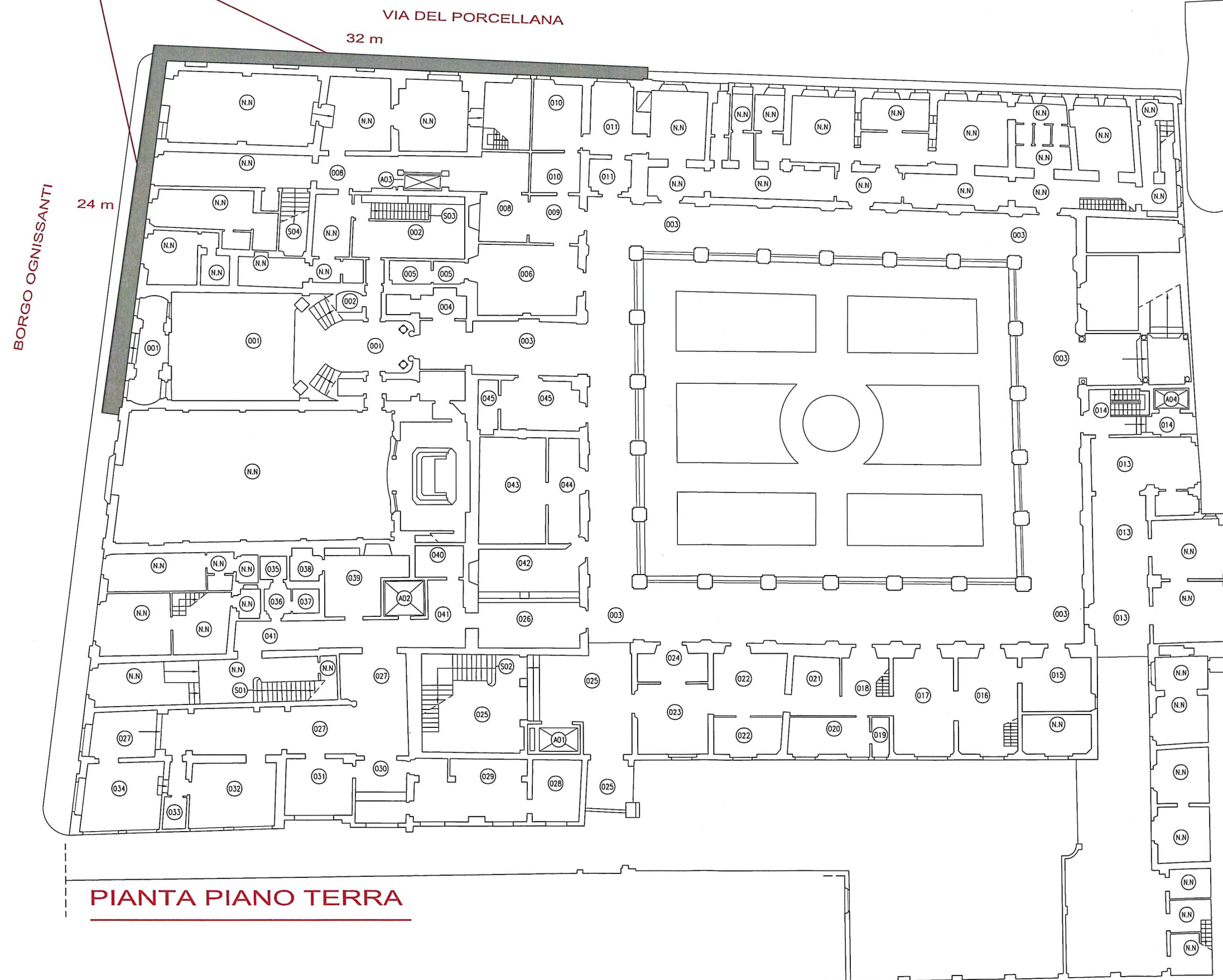


Dipartimento Area Tecnica
S.S. Gestione Investimenti
Territorio Firenze
50135 Firenze
Via di San Salvi, 12
Telefono: 0556933722
Fax: 0556933714
Direttore: Ing. Ivo Bigazzi
e-mail: ivo.bigazzi@uslcentro.toscana.it

AZIENDA SANITARIA DI FIRENZE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Ivo Bigazzi

PORZIONE DI FACCIATA OGGETTO DI INTERVENTO



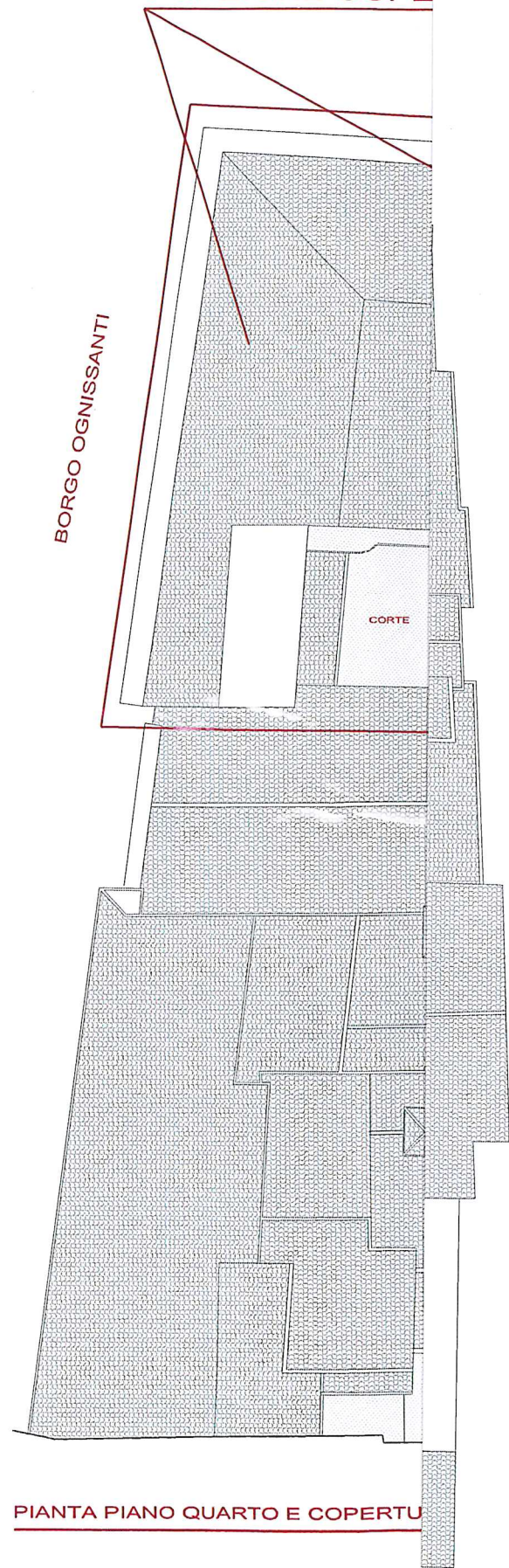
PORZIONE COPE

BORG OGNISSANTI

CORTE

VIA SAN PAOLINO

PIANTA PIANO QUARTO E COPERTU



VECCHIO OSPEDALE SAN GIOVANNI DI DIO, FIRENZE_VIA BORGOGNISSANTI



FACCIATA PARTE VIA BORGOGNISSANTI



FACCIATA PARTE VIA BORGOGNISSANTI



FACCIATA PARTE VIA DEL PORCELLANA